

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

RASSEGNA STAMPA

Giostra film srl
Via Mascarella 98
40126 Bologna

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

la Repubblica
BOLOGNA



N° e data : 130823 - 23/08/2013

Diffusione : 44798

Periodicità : Quotidiano

RepubBO_130823_14_1.pdf

Web Site: <http://bologna.repubblica.it>

Pagina : 13

Dimens. : 65 %

717 cm2

Un film di Riccardo Marchesini esplorerà i luoghi da cui sono partiti Vasco, Zucchero, Milva, Ligabue...

EMANUELA GIAMPAOLI

Che l'Emilia Romagna fosse terra di talenti musicali certo non è una novità. Che però ad accomunare i grandi nomi della musica italiana di casa nostra sia l'esser nati nei tanti paesini sparsi da Piacenza a Cattolica è una chiave di lettura inedita. Piccoli centri da cui sono partite le fortunate carriere di artisti dalla formazione molto diversa.

È questo lo spunto scelto dal regista bolognese Riccardo Marchesini, già autore di diversi documentari e aiuto alla regia di Pu-



Paese. mio



**DALL'EMILIA
AL MONDO**
Da sinistra
a destra:
Milva,
Caterina
Caselli,
Orietta Berti
e Ligabue.
Sotto Gianni
Morandi e
il regista,
Riccardo
Marchesini

Viaggio alle origini delle star della canzone

più avanti, per la sua prossima fatica che si intitolerà appunto «Paese mio», prodotto da Giostra Film e dalla Regione Emilia Romagna. «Le riprese partiranno in autunno — annuncia Marchesini — è un documentario che nasce con l'intento di raccontare le star nostrane della musica attraverso i luoghi che li hanno visti nascere e crescere, storie di ragazzi e ragazze che cantavano all'osteria e giocavano a pallone nel campo della scuola per poi ritrovarsi sorprendentemente sugli schermi televisivi delle case di tutta Italia,

nei negozi di dischi e negli stadi affollati».

Il caso più celebre è quello di Vasco e della sua Zocca, seguito dal collega e rivale Ligabue, legatissimo a Correggio. Ma la lista è lunga. Partita da Solarolo, paesino della provincia di Ravenna, Laura Pausini è diventata la cantante italiana più famosa nel mondo, prima consenziente a vincere un Grammy Award. Da Monzidoro, località dell'Appennino bolognese mai del tutto abbandonata, muoverà i primi passi Gianni Morandi. E invece di

Roncolesti Adelmo Fornaciari, bambino timido che la maestra di scuola apostrofa affettuosamente Zucchero.

«È questo lo spirito del film — osserva Marchesini — un racconto corale in cui a fianco delle voci dei protagonisti ci saranno gli in-

terpreti secondari: gli amici del bar, le maestre e i parroci, i compagni di scuola, le parmigiane che fecero le acconciature per i primi concorsi canori, i musicisti delle prime improvvisate band, i maestri delle lezioni di canto iniziali, fidanzate e fidanzati, genitori e parenti. A testimonianza di quanto la provincia abbia giocato un ruolo cruciale nella poetica di ciascuno di loro».

L'idea, poi, è che a far da Cicerone dello speciale tour sia una giovane band del territorio per cui da settembre partiranno le selezioni (Info: giostra@giostrafilm.it).

«Vogliamo che fossero degli aspiranti musicisti — spiega il regista — a ripercorrere le storie dei loro beniamini, ad andare nei paesi per incontrare chi li ha conosciuti da vicino. Cerchiamo ragazzi dai 18 ai 30 anni, con qual-

che esperienza alle spalle e molta voglia di mettersi in gioco».

A loro il compito, tra gli altri, di rubare i segreti dell'Aquila di Ligabue, di scoprire gli aneddoti sulla Pantera di Goro, al secolo Milva, i primi passi di Orietta Berti, nato a Cavriago, e gli esordi del Casca d'oro, ovvero Caterina Caselli, cheda Sassuolo si è fatta strada prima come interprete, poi come talent scout. Un pezzo di storia della musica italiana pronto per il grande schermo tra un anno esatto.

Goro, Ligonchio, Sassuolo, Solarolo, Zocca e Correggio. Da qui, nel ricordo di ancora ci vive, parte il racconto degli esordi dei campioni della hit parade

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

Gazzetta di Reggio N° 130824



N° e data : 130824 - 24/08/2013

Diffusione : 11854

Periodicità : Quotidiano

Web Site: <http://gazzettadireggio.gelocal.it>

Pagina : 1

Dimens. : 90 %

1134 cm2

I GRANDI DELLA MUSICA

Un film dedicato al mondo dei nostri grandi cantanti



■ ■ Si spera possano esserci anche loro: Iva Zanicchi, Orietta Berti, Zucchero, Ligabue e Beppe Carletti dei Nomadi. Sono i grandi cantanti reggiani che insieme ai colleghi emiliani diventeranno protagonisti di un film sul mondo della musica di casa nostra che il regista bolognese Riccardo Marchesini sta per girare.

■ DEL BENE ERRICO A PAGINA 17

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

Gazzetta di Reggio N° 130824



N° e data : 130824 - 24/08/2013
Diffusione : 11854
Periodicità : Quotidiano
GazzettaReggio_130824_4_1.pdf
Web Site : <http://gazzettadireggio.gelocal.it>
Pagina : 17
Dimens. : 90 %
2198 cm2

MUSICA » IL PROGETTO

«Paese mio», arriva il film sulle star di casa nostra

Il regista Riccardo Marchesini ricostruirà i luoghi e percorsi dei grandi cantanti Da Ligonchio a Cavriago, dalle scuole agli oratori, attraversando tutta la regione

di Ginevra Del Bene Errica

L'Emilia Romagna da sempre è madre di artisti celebri che hanno fatto e che continuano a fare la storia della musica italiana. Sono loro ad essere entrati nel mirino di Riccardo Marchesini, regista bolognese dell'associazione Giostra Film, che ha dato vita a un viaggio per immagini a partire dalle origini delle star della canzone nostrana. Nel film verranno ricostruite le storie musicali di artisti tra questi ci sono Vasco Rossi di Zocca e Luciano Ligabue di Correggio. E poi ha Zanichelli di Ligonchio, Caterina Caselli di Sassuolo, Gianni Morandi di Monghidoro, Milva di Goro, Ornella Boni di Cavriago e Francesco Guccini di Modena, continuando con le emozioni regalate dalle



Il regista Riccardo Marchesini



Zucchero al concerto per i terremotati dell'Emilia



Luciano Ligabue al Campovolo

La produzione è appena cominciata
Beppe Carletti ha già detto "sì"

note di altri grandi, da Zucchero di Roncole Verdi di Sassuolo, per poi arrivare al Modena City Ramblers e al Nuovo di Reggio. Tutti personaggi di spicco che sono stati ispirati dal paesaggio e dalle tradizioni nostrane.

«Abbiamo consultato che moltissimi artisti emiliano-romagnoli sono partiti dai piccoli centri», spiega Riccardo Marchesini. «Questo è curioso poiché da queste realtà risulterebbe più difficile emergere, venir promossi nel mondo dello spettacolo».

Il progetto è appena cominciato e il lavoro è tanto. Gli artisti sono stati contattati ma ancora bisogna verificare la loro disponibilità: «I cantanti che per ora abbiamo contattato hanno mostrato interesse per la nostra idea», continua Marchesini. «Abbiamo iniziato in luglio a chiamare i primi artisti. Non ci aspettavamo che la Regione ci finanziasse, dando il via alle prime fasi del documentario. Purtroppo siamo stati costretti a rimandare i colloqui. La maggior parte dei cantanti stava per andare in vacanza o partire per qualche tour. Riprenderemo a settembre».

Il film però non sarà un racconto della vita di questi nomi ma una vera e propria immersione nei paesi dove sono cresciuti i talenti, arricchita dai racconti dei loro compagni di scuola, delle maestre, dei parroci e dei primi componenti delle band. «Vogliamo conoscerli attraverso gli occhi di chi li ha visti crescere. Per ora siamo in contatto con Beppe Carletti dei Nomadi, nati a Novellara, e Milva di Goro».

Questo progetto però non guarda solo al passato ma vuol riportare a galla quelle realtà, viste dai giovani di oggi che hanno gli stessi obiettivi: entrare nel mondo della musica. «A



Beppe Carletti a Sassuolo

In arrivo finanziamenti da parte della Regione tramite la società pubblica Giostra Film

settembre daremo il via a un bando a Bologna, probabilmente alla closetta, dove cercheremo una band di artisti e cantanti con età compresa tra i 18 e i 30 anni. Un gruppo di tipo pop/rock emergente che dovrà affrontare un viaggio attraverso



Anche la storica band reggiana dei Nomadi parteciperà probabilmente al progetto cinematografico

le località tutte dei grandi della musica, alla ricerca di spunti e idee per affrontare una carriera di successo. Per accedere al casting basterà inviare via posta delle tracce e delle foto della band a Giostra Film. Ci sono già tante storie da rac-

contare. Partendo dalle biografie degli artisti infatti Marchesini sta andando alle origini di ogni stella per seguire le tappe del viaggio. «Vogliamo dare più spazio ai contesti, andare alle radici di ogni esordio. Un esempio è Milva che ha cominciato

con una band il cui pianista non la voleva. Obbligato dal padre, lasciava spesso con la giovane cantante per la sua timidezza. Sicuramente non immaginava che sarebbe finita sul grande schermo mentre faceva i suoi primi tour tra Goro, Gori-



Ornella Boni

A settembre ci sarà un bando per arruolare un gruppo di giovani da inserire nel film

no e Lido Volano. Anche Laura Pausani ha cominciato cantando con il padre nel bar lungo la riviera, sognando solamente una carriera da cantante che l'avrebbe resa famosa a livello mondiale.

GIORGIO GEMELLI

Nasce anche a Lido Volano la docufiction sulla musica

Al ristorante Da Checo registi e tecnici della nuova produzione "Paese mio" Si parlerà dei grandi cantanti nati nella nostra regione, compresa Milva di Goro

► LIDO VOLANO

Era il 2009 quando il giovane regista documentarista bolognese Riccardo Marchesini terminò il suo documentario "I luoghi immaginati. L'Emilia Romagna nel cinema di Pupi Avati". Un documentario dove trova molto spazio il Delta del Po, da Valle Nuova, vicino a Lido Volano, allo stesso Lido, Comacchio, il Bosco della Mesola ed il Po verso la foce.

E proprio a Lido Volano, in uno dei luoghi cari a Pupi Avati per le riprese dei suoi film più conosciuti ed apprezzati, il film-maker Marchesini ha presentato il nuovo progetto documentaristico e fatto un sopralluogo per visionare le varie location e prendere i contatti per le autorizzazioni di ripresa con gli amministratori del luogo. Entusiasta di questa iniziativa il sindaco di Mesola, Lorenzo Marchesini, che ha assistito alla presentazione del progetto. Col primo cittadino mesolano anche amici ed attori storici che hanno lavorato con Pupi Avati, ovvero Giulio Pizzirani e Cesare Bastelli.

Presentazione avvenuta al ristorante Da Checo, che è stato pure un lieto ritrovarsi con la direttrice del locale, Francesca Caterino, che da bambina, nel 1978, aveva lavorato come attrice nel film "Le Strelle nel fosso" di Pupi Avati.

Il documentario che si chiamerà "Paese Mio" è prodotto dalla Regione, Er Film Commission e Giostra Film. Vi si racconterà storie di piccoli paesi che

hanno dato i natali a grandi voci dell'Emilia Romagna. Qualche esempio: Vasco Rossi a Zocca, Ligabue a Correggio, Laura Pausini a Solarolo, Gianni Morandi a Monghidoro, Samuele Bersani a Cattolica, Zucchero a Roncole Verdi e Milva a Goro. E proprio per Milva che il regista è venuto nel Delta a visionare posti ed a raccogliere testimonianze.

Le riprese come ha detto lo stesso Marchesini inizieranno

ad ottobre ed andranno avanti fino all'estate quando, a fine agosto, sarà consegnato il prodotto finito: «Si tratta di una docufiction - spiega - dove saranno i cantanti stessi a raccontare i luoghi dove sono nati. Una serie di racconti uniti dai coprotagonisti del documentario, una band che sarà filo conduttore del progetto, possibilmente proveniente da un paese e che stiamo cercando attraverso ap-

posito bando. Con questo documentario si cercherà di capire come mai i più grandi cantanti italiani siano nati in Emilia Romagna, in piccoli paesi che hanno dato la vita a tanti talenti. Non credo in alcun modo si tratti di casualità».

Essendo presenti due degli attori che più hanno lavorato con Pupi Avati non si poteva poi passare al cinema e ricordare i giorni nel Delta. Pirazzini ha raccontato un aneddoto di "Le Strelle del fosso", col regista che scriveva ogni giorno la sceneggiatura: «Questo - ha ricordato - mi faceva impazzire, nel senso buono del termine, perché un attore ha bisogno di provare, riflettere. Invece Pupi, con quel film, no, andava a braccio, scriveva quello che luoghi, momenti, situazioni, anche il tempo o un animale, lo ispiravano e lui cominciava a scrivere, ed ecco venire fuori le riprese, spesso per il quotidiano».

Maria Rosa Bellini

COMACCHIO E LIDI

GORO IL PROGETTO SPIEGATO DAL REGISTA MARCHESINI

Una fiction alla scoperta della «pantera» Milva

Per raccontare le origini della celebre cantante

SI sono ritrovati, alcuni amici del regista Pupi Avati, allo storico ristorante del Lido di Volano «Da Checco» per presentare il progetto del documentario per il cinema e la televisione di Riccardo Marchesini «Paese Mio, storie di piccoli e grandi cantanti dell'Emilia Romagna». Un viaggio in questa nostra regione che ha visto a Goro nascere la «pantera» Milva, a Ligonchio l'«Aquila» Iva Zanicchi, a Monghidoro Gianni Morandi e così via fino a Novellara i Nomadi, Ligabue a Correggio e Zuccherò a Roncole Verdi, solo per citarne alcuni. Le riprese cominceranno ad ottobre e proseguiranno fino alla prossima estate.

«L'idea è quella di una docufiction – ha detto il regista il filmmaker ed ideatore del progetto Riccardo Marchesini – nella quale saranno i cantanti a raccontare i luoghi nei quali sono nati, la lo-

VIAGGIO IN PROVINCIA

«Lei, come Morandi, la Zanicchi o Ligabue, proviene da piccoli centri»

ro giovinezza, la voglia di fare musica e le naturali difficoltà incontrate prima del grande successo». Ma nel progetto è previsto che saranno anche i concittadini di Milva a ricordare la giovane Ilva Biolcati, che muoveva i primi passi, anzi cantava le prime canzoni al «Teatrin» a parlare della sua gioventù. Il regista Marchesini ha effettuato un sopralluogo a Goro e si è detto entusiasta di questa cittadina cresciuta negli anni, ma ancora capace di conservare atmosfere ed ambientazioni pressoché uniche. «Nel documentario ci sarà anche un filo conduttore rap-

presentato da una giovanissima band, possibilmente proveniente da un piccolo paese, che sarà scelta attraverso un apposito bando. Con questo progetto proveremo a comprendere come sia stato possibile che alcuni dei più grandi cantanti italiani siano nati nella nostra regione e in piccoli paesi. Non credo – ha aggiunto con un pizzico di soddisfazione il regista – si debba pensare ad una casualità». Sarà un racconto di immagini e suoni, con questa piccola band che raccoglierà le testimonianze per cercare di indagare sulle storie dei loro beniamini e visitare i paesi nei quali sono nati. Una storia attraverso i luoghi dell'infanzia ed un viaggio alla ricerca «delle misteriose fondamenta» conclude Riccardo Marchesini – sulle quali si basa la nascita del talento e su come modus vivendi e realtà circostanti possano influenzare il percorso di un artista».

IL FILM E' IN LAVORAZIONE 'PAESE MIO' DI RICCARDO MARCHESINI

La band on the road va a caccia di celebrità nel cuore dell'Emilia

CI SONO i vecchi amici di Ligabue del Bar Mario di Correggio che scherzavano sul colore troppo artificiale dei suoi capelli e sui testi, non propriamente profondi, delle sue canzoni. E c'è l'ormai attempato autista di Orietta Berti agli esordi, che alternava, con il suo furgoncino, il trasporto del formaggio con quello della cantante futura celebrità. Una galleria di personaggi che arrivano dal cuore 'profondo' dell'Emilia, quel territorio che, nel corso degli anni, ha alimentato la 'leggenda' di una terra dove la musica non è solo un'espressione artistica, ma una necessità narrativa, fortemente radicata nelle tradizioni, uno strumento primario di racconto della vita di ogni giorno. Un'avventura, che nasce con le balere del liscio del dopoguerra e arriva ai trionfi planetari di Laura Pausini, che diventa adesso un film documentario, *Paese Mio*, sottotitolo, *Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna*. Il regista **Riccardo Marchesini**, bolognese, che ha potuto avviare il progetto grazie a un bando per un finanziamento europeo e a un sostegno privato, con l'aiuto della Cineteca, che si è assicurata l'anteprima, ha costruito un lungo viaggio, un po' ispirandosi alla cultura rock della strada americana (d'altronde *Tra la Via Emilia e il West* è il nome di un disco di **Francesco Guccini**). Protagonista la giovane band di Molinella **Palco Numero Cinque**, sele-



Riccardo Marchesini e, a destra, i Palco Numero Cinque

zionata attraverso un concorso, che compie un tour nei luoghi dove più stretto è il legame tra il paese e l'artista. Non limitandosi a incontrare le star, ma cercando invece di ricostruire le atmosfere grazie alle quali la loro arte è nata e si è sviluppata. I compagni dei pomeriggi in oratorio, gli amici della scuola e quelli del campo di calcio.

UNA RICERCA METICOLOSA delle fonti, compiuta spostandosi tra le pianure infinite e i paesini della Bassa

immersi nella nebbia, seguendo un itinerario fatto di bar, sale da ballo, piazze e vecchi teatri ormai in disuso. Sulle tracce delle prime canzoni di Iva Zanicchi e Gianni Morandi, di Nek e di Milva, dei Nomadi, che, giovanissimi, così dicono i conoscenti di allora, pur non essendo particolarmente avvenenti, avevano un tale successo con le ragazze da non poter uscire come normali cittadini e di Vasco Rossi che andava personalmente nelle radio private implorando la programmazione dei suoi 45 giri. In ogni luogo toccato dal loro 'pellegrinaggio', i



Palco Numero Cinque allestiranno un piccolo concerto, eseguendo un repertorio di cover del musicista del posto, che

potrebbe anche unirsi a loro. Le riprese sono in corso e termineranno prima dell'estate. Poi, in autunno, la prima al Cinema Lumière e la possibile pubblicazione di un libro che raccoglierà le tante testimonianze di questa storia 'on the road', omaggio a una regione che canta.

Pierfrancesco Pacoda

Cultura & Spettacoli

CORRIERE DI BOLOGNA

Venerdì 24 Gennaio 2014 - Pag. 12

Il regista Riccardo Marchesini sta lavorando a un road movie Gli esordi dei nostri cantanti attraverso i racconti degli amici

Il recente taglio dei capelli improvvisamente ingrigiti di Ligabue ha diviso i fan, ma sappiamo, loro, che quando li aveva neri e lunghi non erano pochi gli amici che lo prendevano in giro, vuoi per la tinta, vuoi per il taglio. Sempre il Liga poi, scriveva canzoni con storie improbabili di vacche al centro dell'indagine. Altro che Bar Mario.

Per non svelare gli inizi di Orietta Berti, che aveva per autista uno che trasportava anche formaggi. Una sera portava forme di cacio, un'altra l'Orietta a cantare. E Milva? Ha un carattere difficile? Anche agli albori era «impegnativa». Almeno secondo i ricordi di un musicista. I Nomadi invece, lo dicono anche loro di non essere mai stati degli adoni. Ma le ragazze impazzivano per loro. Questi aneddoti, che difficilmente si strappano a un cantante di successo, sono parte dei racconti di «Paese mio», road movie di Riccardo Marchesini che ci svelerà gli esordi dei cantanti emiliano romagnoli nati in piccoli centri. C'è la Zocca di Vasco Rossi, la Novellara dei Nomadi, la frazioncina di Roncolese che ha dato i natali a Zucchero, la Cuvriaga della Berti, e poi Solarolo (Laura Pausini), Goro (Milva), Sassuolo (Caterina Caselli e Nek), Ligonchio (Iva Zanicchi), Cattolica (Samuele Bersani) Pavana (Guccini) solo per citarne alcuni.

La cosa originale di questo che Marchesini ha definito «documentario con trama» sta nel fatto che a raccontare aneddoti e segreti sono gli amici, i compagni di scuola, i parenti, i conoscenti. A raccogliere tutto ciò sono invece i



La galleria Nella foto grande sopra il regista Riccardo Marchesini. Nella foto in alto a sinistra il giovane gruppo del Palco Numero Cinque. A scendere Orietta Berti e Caterina Caselli

componenti della band emergente Palco Numero Cinque. Età media 25 anni, nati in piena Bassa (tra Medicina e Budrio), anche loro immersi in storie talmente di provincia che uno di loro racconta che «poco tempo fa al mio paesino indirono un referendum sull'apertura di una gelateria e vinsero i no, perché si sarebbero temute le conseguenze». Troppa mondanità. Prodotto

Le location

C'è la Zocca di Vasco Rossi, la Novellara dei Nomadi, Roncolese che ha dato i natali a Zucchero

da Giostra Film, sostenuto col contributo della Regione Emilia Romagna (30 mila euro) e da Eighteen Sound, azienda reggiana di altoparlanti, reso possibile anche con l'aiuto di Cineteca di Bologna, i comuni di Bologna e di quelli in cui il documentario fa tappa, a cui si aggiungono le Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia, Mei (Meeting Etichette Indipendenti), Estr-

gon e Radio Bruno (per un totale di 70 mila euro), «Paese mio», spiega Riccardo Marchesini, «non è solo una raccolta di testimonianze. I Palco Numero Cinque sono grandi appassionati di musica. Per questo decidono di intraprendere questo viaggio. Insomma, sarà un road movie a tempo di musica». Parte della colonna sonora, suonata dalla band, è costituita dai brani dei protagonisti di cui il film parla. Da notare l'ampiezza dei generi: si va dal pop al popolare, dalla canzone d'autore al blues, dal rock al liscio. Piccolo vezzo: il regista ha voluto assolutamente in scaletta un brano della Berti. «Uno dei requisiti della selezione è stato questo!». Scherzi a parte, i Palco Numero Cinque, che suoneranno comunque *L'alitena* della Berti, come *Che sarà* di Jimmy Fontana (dove si cita quel «paese mio» sulla collina) l'hanno spuntata vincendo un bando a cui hanno partecipato circa cento gruppi. Alcuni degli artisti citati parteciperanno. I nomi sono top secret, ma per ora hanno detto di sì in tre. «Convincere gli artisti a partecipare — continua Marchesini — è questo è l'aspetto più delicato del lavoro». Ma questa è un'altra storia. Ci riguarda invece scoprire quanto oggi sia più difficile avere successo. O come sia chiaro che questa regione, per dirla con Giuliano Sangiorgi del Mei, «è la numero uno in Italia in fatto di musica». E nel giorno della tristezza per la scomparsa di Carlo Mazzacurati, Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca, non se l'è sentita di partecipare alla conferenza stampa.

Paola Gabrielli

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrierebologna.it

Venerdì 24 Gennaio 2014 - Pag. 12

«Paese mio», la pellicola di Marchesini, che lui definisce «documentario con trama», ha ottenuto già diversi sostegni



GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

ROMAGNA Corriere di Forlì e Cesena

CINEMA

Emilia-Romagna, musica di casa

Esce in autunno il film di Riccardo Marchesini "Paese mio"

Alla ricerca delle radici di Nomadi, Ligabue, Vasco, Zucchero...



**I Palco Numero 5
e il regista Marchesini**



di VALERIA GABRIELLI

BOLOGNA. Sarà presentato al pubblico in autunno "Paese mio", nuovo progetto cinematografico del regista **Riccardo Marchesini** che omaggia l'Emilia-Romagna per il suo ricco panorama musicale. In 55 minuti, il road movie si prefigge infatti di attraversare la regione visitando i paesi in cui hanno vissuto, prima di raggiungere la fama e diventare star a livello internazionale, grandi artisti come i Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Laura Pausini, Vasco Rossi e molti altri. A differenza di quanto detto nella canzone cui si ispira il titolo, "Che sarà" di Jimmy Fontana e Franco Migliacci, i cantanti evocati nel film non hanno mai abbandonato la loro terra d'origine, decantandola spesso in molte delle loro opere.

Protagonisti del lungometraggio e guida dell'itinerario che si sposterà da Cavriago a Goro passando per Correggio, Zocca e Sassuolo, saranno i **Palco Numero 5**, giovane band della provincia bolognese con una sonorità che varia dal can-

taurato italiano all'alternative rock, passando per il progressive e la musica elettronica. Tra una cover e l'altra, nel documentario sottotitolato "Storia di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna", i cinque musicisti cercheranno di incontrare amici, parenti e conoscenti degli artisti, raccogliendo testimonianze e aneddoti passati che arricchiranno il pubblico con curiosità e punti di vista diversi su persone spesso conosciute solo in maniera superficiale.

«L'opera si concentra su piccole realtà in verità colme di spunti e di ricco humus culturale, che hanno permesso a molti di fare della musica il loro mestiere e hanno dato vita a una varietà di generi musicali, tra il liscio, la canzone popolare, il rock e il pop, che non precludono all'Emilia-Romagna il primo posto tra le regioni in questo ambito». Sostiene il regista che, demoralizzato, continua spiegando «come 40 anni fa fosse più semplice emergere nel mondo della musica, dove oramai viene lasciato poco spazio alla

creatività in quanto in radio girano solo i soliti noti e la televisione è monopolizzata dai talent show».

Pretesto per valorizzare un territorio in continua evoluzione e denso di stimoli e sfaccettature, il film è inoltre un'occasione per riflettere sulla condizione dei giovani di oggi, già disillusi da una società che a malapena fornisce loro una prospettiva di futuro e costretti ai margini per la scarsa meritocrazia e attenzione alle loro esigenze.

Il progetto, prodotto da Giostra Film e con direzione musicale di **Diego Schiavo**, grazie alla vittoria di un bando ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 70 mila euro, essendo sostenuto inoltre dall'azienda produttrice di altoparlanti "18 sound", Radio Bruno, Flashvideo.it, Estragon e dal patrocinio di tutti i Comuni coinvolti. Partner dell'opera è inoltre il Meeting deelle etichette indipendenti, che collaborerà alla promozione e realizzerà un cd con brani selezionati della colonna sonora distribuito poi a livello nazionale.

● Info: www.giostrafilm.it

*«Tra il liscio
il rock e il pop»*

*«40 anni fa era
molto più facile»*

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

VENERDI
24. GENNAIO 2014

LA VOCE

DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO

PROGETTI La band Palco Numero Cinque attraversa la Regione per raccontare storie di giovani diventati star. Alla regia Riccardo Marchesini

Pagine di vita dei big della musica nel film "Paese mio"



La band bolognese **Palco Numero Cinque**

Una terra creativa, fucina di talenti nel teatro e nella musica. E proprio quest'ultima sarà indagata in modo originale nel film *Paese mio*, un progetto del regista **Riccardo Marchesini**, che inizierà le riprese a febbraio. Il film documentario, avrà come "ciceroni" i componenti della band bolognese **Palco Numero Cinque**, che andranno sulle tracce di cantanti famosi per cercare di incontrarli e venire in contatto con chi li ha visti crescere. *Paese mio* racconterà i grandi nomi della musica attraverso la loro terra, scoprendo le località dove sono iniziate brillanti carriere, storie di ragazzi della porta accanto che hanno raggiunto il successo e sono entrati nelle case degli italiani. La narrazione sarà soprattutto ad opera di chi conosceva gli artisti prima della notorietà: amici del bar, insegnanti e com-

pagni di scuola, componenti dei gruppi d'esordio e parenti.

Il gruppo si sposterà realmente per la regione, da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca a Bertinoro, solo per citare alcune località che hanno dato i natali ai grandi della musica italiana e internazionale. I "Palco" incontreranno anche le star quando sarà possibile.

«La voglia della band di conoscere e studiare la carriera di alcuni big nostrani» ha spiegato Marchesini «è il pretesto narrativo per raccontare questa cosa straordinaria che è la ricchezza e la varietà di cantanti emiliano romagnoli, come i Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Caterina Caselli, Nek, Gaetano Carreri, Laura Pausini, Vasco Rossi, Craxtonini, Guccini, Carboni».

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Son-

remo (*Che sarà*, interpretato nel '71 da Ricchi e poveri e Feliciano) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti. «Posti che molti di loro hanno lasciato ma che, al contrario di quanto accade nel brano, non hanno abbandonato. Il film nasce con l'intento di raccontare questi grandi personaggi attraverso la loro terra, valorizzando in tal modo anche il nostro territorio».

Il film doc: "Paese mio, Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna" (durata 55 minuti) è prodotto da Giostra film con i contributi della Regione, in collaborazione con altri soggetti fra cui la Cineteca di Bologna e il MeL. Gli ultimi ciak a luglio e in autunno la pellicola sarà presentata nelle manifestazioni di settore, festival e concorsi, per poi entrare in distribuzione.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Cinema: band bolognese per E-R su tracce cantanti famosi

20140123 00332

ZCZC3424/SXR

Arte, cultura, intrattenimento

R SPE S0B S57 QBXJ

Cinema: band bolognese per E-R su tracce cantanti famosi

E' 'Paese mio', progetto cinematografico di Riccardo Marchesini

(ANSA) - BOLOGNA, 23 GEN - Una giovane band gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare d'incontrarli o almeno di incontrare chi li ha visti crescere. E' la trama di 'Paese mio', il nuovo progetto cinematografico di Riccardo Marchesini, che sara' ultimato entro luglio e presentato in autunno. Un film che ha come protagonista una vera band, i 'Palco Numero Cinque', formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione per incontrare amici e parenti delle star, quando non loro stesse, come Zucchero, Ligabue o Vasco Rossi.

"La voglia della band di conoscere e studiare la carriera di alcuni big nostrani - ha spiegato Marchesini - e' il pretesto narrativo per raccontare questa cosa straordinaria che e' la ricchezza e la varieta' di cantanti emiliano-romagnoli". Paese mio, sottotitolo 'Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna', e' prodotto da Giostra film con i contributi della Regione Emilia-Romagna e di Eighteen Sound. (ANSA).

YC9-BS

23-GEN-14 16:52 NNNN

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



(ER) CINEMA. PICCOLI PAESI, GRANDI CANTANTI: ARRIVA ROAD MOVIE

"PAESE MIO" RACCONTA L'EMILIA-R. CANORA INSIEME A BAND EMERGENTE

(DIRE) Bologna, 23 gen. - L'ambientazione: dalla Correggio di Ligabue alla frazione Roncocesi di Zuccherò, dalla Monghidoro di Gianni Morandi alla Solarolo di Laura Pasini, passando per Novellara con i Nomadi, Zocca con Vasco Rossi, Cattolica per Samuele Bersani, Goro per Milva, Cavriago per Orietta Berti, Ligonchio per Iva Zanicchi, Sassuolo per Nek e Caterina Caselli.

La trama: "Una giovane band emergente attraversa la provincia per riscoprire paesi e piccole cittadine da cui sono partite le fortunate sorti dei più noti cantanti emiliano-romagnoli". E' il progetto cinematografico "Paese mio", che il regista Riccardo Marchesini realizzerà con la casa di produzione "Giostra film" ed il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Il documentario, pensato per il cinema e la televisione, sarà una sorta di "road movie a tempo di musica", spiega Marchesini, oggi in conferenza stampa, "per dimostrare che un percorso alternativo e" possibile: si può" nascere anche in un posto molto piccolo e realizzare una carriera straordinaria". Si tratta di un progetto "bellissimo, perché svolge un compito di cui si sentiva il bisogno da tempo: raccontare l'Emilia-Romagna come territorio numero uno in Italia per la valorizzazione dei talenti musicali", sottolinea Giordano Sangiorgi, coordinatore del Mei, che sostiene l'iniziativa. Il budget a disposizione per la realizzazione del documentario ammonta a 60.000 euro, in parte erogati dalla Regione attraverso un bando vinto dal progetto. Anche per l'individuazione della band protagonista è servita una lunga selezione: dei circa 100 candidati, l'hanno spuntata i "Palco numero cinque", gruppo composto da altrettanti ragazzi tra i 22 ed i 30 anni, provenienti dalla provincia bolognese tra Budrio e Molinella. (SEGUE)

(Pam/ Dire)

17:48 23-01-14

(DIRE) Bologna, 23 gen. - Uno di loro, Claudio Cassani, spiega così cosa vuol dire crescere in un piccolissimo centro: nella frazione in cui risiede, due anni fa, "si è svolto un referendum per decidere se far aprire o meno una gelateria all'interno di un parco. Ha vinto il no", per paura del "casino". E' a partire da esperienze del genere che i "Palco numero cinque" attraverseranno la regione, alla ricerca dei luoghi da cui sono partiti i "big" della musica targata Emilia-Romagna, per conoscere i loro vecchi amici e parenti. Alcuni dei cantanti citati parteciperanno anche di persona: al momento tre le disponibilità raccolte. "Pensavamo sarebbe stato più facile", confessa il regista. Il film sarà completato entro luglio e presentato ufficialmente in autunno. Giuseppe De Biasi, assessore alla Cultura della Provincia di Bologna, coglie l'occasione per un "doveroso" ricordo del regista Carlo Mazzacurati, presidente della Fondazione Cineteca, scomparso ieri. "Questo road movie gli sarebbe piaciuto molto", afferma De Biasi, perché parla di provincia e di aspirazioni: quelle aspirazioni "che con la sua tenacia tranquilla ha portato a compimento". Quella di Mazzacurati "è una scomparsa che per Bologna, dopo quella di Claudio Abbado, lascia davvero attoniti".

(Pam/ Dire) 17:48 23-01-14 NNNN

il Resto del Carlino DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

Zuccherò, Liga, Nomadi: nei paesi delle rockstar a caccia del loro segreto

Un film di incontri con amici d'infanzia dei cantanti



RICCARDO MARCHESINI
Intorno, da
sinistra in senso
antiorario,
Ligabue,
i Nomadi,
Orietta Berti
e Zuccherò:
il film sarà
girato nei paesi
dei cantanti

di LARA FERRARI

ANDARE a cercare le origini degli idoli musicali reggiani, prima che dalla terra natia spiccassero il volo verso la celebrità. Un film, con riprese a Roncole Verdi, Cavriago, Correggio, Ligonchio e Novellara, proporrà interviste ad amici e parenti di Luciano Ligabue, Nomadi, Orietta Berti, Iva Zanicchi e Zuccherò. È forte la componente reggiana di Paese mio, nuovo progetto cinematografico di Riccardo Marchesini (38 anni), la cui lavorazione sta entrando nel vivo. Come sponsor c'è l'azienda reggiana Eighteen Sound, fra le prime al mondo per gli altoparlanti. Il regista bolognese ha scelto la band che vi parteciperà, alla fine di una lunga selezione: i Palco Numero Cinque si sposteranno suonando in ogni paese un brano dell'artista nato in quel luogo.

MARCHESINI, a che punto siete arrivati?

«Abbiamo già girato scene nel reggiano e ne gireremo altre. I set so-

no Novellara per i Nomadi, la Cavriago di Orietta Berti e poi Correggio dove abbiamo chiacchierato con gli amici d'infanzia di Ligabue. I quattro che ci sono sempre stati nella sua vita, lo hanno visto crescere e, all'improvviso, affermarsi».

Perché all'improvviso?

IL REGISTA MARCHESINI

«Curioso che questi artisti, a fronte di carriere esplosive, vengano da piccoli centri

«Mi raccontano che una sera accendono la tv e lo vedono al Festivalbar. Capiscono in quel momento quanta strada aveva fatto. Liga nel privato è rimasto un timido e non parla del suo successo».

Ma Zuccherò e gli altri sono i suoi cantanti preferiti?

«In realtà l'idea è nata dal constatare che in Emilia ci fossero tantissimi cantanti noti, che proveniva-

no dai piccoli centri, a volte frazioni microscopiche. Mi sembrava curioso, a fronte di carriere esplosive. Cercheremo di conoscerli attraverso i loro paesi, che loro non hanno mai abbandonato. Al contrario di quanto si dice nella canzone, l'attacco di 'Che sarà' dei Ricchi e Poveri».

Esistono precedenti di questo tipo?

«Di documentari ne sono stati girati. La novità è che si cerca di dare un quadro complessivo della star spaziando dal fisco, al blues al rock'n'roll, fino al soul, abbracciando canzone popolare e autorale. Gli amici della Berti ci hanno descritto la grande festa che le avevano organizzato quando lei andò per la prima volta in tv e vinse il Disco per l'Estate».

PAESE mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna sarà presentato in autunno: parteciperà a festival e sarà proposto da emittenti tv, quindi distribuito in dvd.

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

la Repubblica
DOMENICA 9 MARZO 2014
34

LA DOMENICA

Spettacoli
Grandi speranze



MIGNON
(2012)
Regia: Massimo Ali Mohammad
Trama: storia di un cinema porno ferrarese nato in una chiesa sconsacrata
Costo:
5mila euro



LA FABBRICA È PIENA
(2012)
Regia: Irene Ciochisio
Trama: documentario su due uomini che trovano alloggio in una fabbrica dismessa
Costo:
10mila euro







LE PICCOLE BELLEZZE
Il cinema che sogna low cost

Scambio di manodopera, collette sul web, debiti. E c'è anche chi si vende l'auto
Fare un film, e soprattutto farlo arrivare agli spettatori, in Italia è una vera impresa. Non impossibile



CRISTIANO GOVERNA

In una scena de *La grande bellezza* il protagonista Ippolito Gamberella, della giamaica i postibolai trenini, un'ora della sua festa in terrazza e afferma che «sono belli perché non vanno da nessuna parte». Nel cinema italiano partono continuamente tanti trenini che però sfuggono alle vecchie regole del party e, agli inizi, arrivano pure. Sono i costi delle prossime *Grandi Bellezze*, cinema che, un po' per forza e un po' per ideali, affrontano un viaggio fatto di estrema riduzione dei costi, finanziamento dal basso, scambio di prestazioni e sfida alle leggi del mercato. Chiamati pure "quelli del low budget". A volte proprio "no budget": i vincitori recenti dell'Oscar di arraggiamenti. Esempio recente è *Spaghetti Story* di Carlo Carro, girato in undici giorni — dopo aver venduto la propria auto — e costato appena quindici milioni di euro, ma sapete di diventare un caso, dati che se è fatto largo nelle sale e sta incassando cinque volte il budget. È l'ultima stella che ispira il cammino della speranza, insieme ai due film premiati a Venezia e Roma, *Sacro Gra* e *Tir*. La vitalità del fenomeno è perfettamente descritta dalla sua assoluta indecifrabilità, la formula certa non c'è, perché non è solo questione di pectin, ma anche di linguaggio e quando col quale riducendo le regole del fare cinema. «Girare con quindici milioni è follia pura — dice Carlo Carro, trentaseienne romano —. Non si può, chissà, forse nemmeno si deve. Tant'è vero che un produttore un po' scherzando mi ha chiesto se non pensassi di poter aver un effetto negativo rispetto al mercato e al lavoro delle maestranze. Gli ho domandato: "quali mercato e quali maestranze?". Perché questo film non lo volevo fare nessuno e di maestranze non ne avevano. Eravamo solo un gruppo di amici che ha voluto darsi una possibilità. Se vogliamo che le maestranze lavorino a compensi adeguati, occorre produrre più

film che costano meno». Anche Massimo Ali Mohammad, trentenne napoletano, pensa di spendere in questa strada: «Il mio Amore tra le nuvole è un falso documentario sul ritrovamento di un film muto ferrarese ritrovato dopo il sisma del 2012. Nasce grazie all'impegno di un professore di Scenari e periodo di cinema muto, Michele Meyer».

Si parte dunque da film quasi fatti in casa, che probabilmente li restano, fino a produttori indipendenti dai budget medio bassi rispetto ai colossi. Una discriminante di questi nuovi talenti è aver chiara la differenza tra il voler dire qualcosa e l'aver qualcosa da dire. «Un cinema che parla al pubblico e non sopra al pubblico, un cinema tutto» dice Massimo Ali Mohammad. «Sei, se classe 78, affermatosi col genitore Gianluca, con Sette opere di misericordia (settecentomila euro). «L'attenzione alle spese si sposa con la costruzione di un percorso estetico sobrio ma che rende la bellezza che vogliamo raccontare: ripartendo dai volti. Spesso però anche nei giovani abbiamo paura a lavorare con i costumi e, se riusciamo a fare un film, chiamiamo lo sceneggiatore o il montatore di fama. Io e mio fratello giriamo lavorando a un nuovo film

10 ottobre, un reverse movie) nel quale raccontiamo un rapporto padre-figlio. Ficcò, lo sceneggiatore ha 23 anni...».

Molti registi ricorrono al crowdfunding, il finanziamento dal basso attraverso una sottoscrizione popolare. Anche su Internet, «i Kickstarter dove l'idea diventa una nomination per l'Oscar» è così che, nella homepage, la piattaforma internazionale di crowdfunding, mostra 1.140 progetti. L'ultimo esempio è *The Square* (presentazione come miglior documentario agli Oscar 2014, già nei centri cinema), il documentario (che in Italia non vedranno) sulla caduta di Mubarak. La regista Jehane Noujaim, puntava a centomila dollari e ne ha raccolti centocinquanta. In Italia c'è una produzione di basso costo: più di 44 mila utenti, 451 progetti finanziati in un volume di tre milioni e mezzo di euro. Un film in cerca di sostegno, il mio giorno di Stefano Usadi (280 euro raccolti sui 1.000 richiesti): il tariffario da 20 a mille euro per il contributo prevede, in cambio, dalla citazione nei titoli di coda al book autografato e la previsione privata, fino a un ruolo di figurante sullo schermo.

Il regista-fotografo reggiano Piergiorgio Casoli, per il suo *Arctic Spleen* da trentamila euro è andato in Groenlandia a sue spese. «A parte cinquemila euro dall'Associazione Carlo Salvi.



ARCTIC SPLEEN
(2013)
Regia: Piergiorgio Casoli
Trama: viaggio in Groenlandia per scoprire la vita dei giovani tra i ghiacci
Costo:
30mila euro

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

la Repubblica
DOMENICA 9 MARZO 2014

37

SPAGHETTI STORY
(2013)

Regia: Ciro de Caro
Trama: storie di giovani precari (un aspirante attore, un pusher...) raccontate con autoironia

Costo:
15mila euro

STOP THE POUNDING HEART
(2013)

Regia: Roberto Minervini
Trama: la relazione tra un giovane cowboy e una fervente cattolica nel profondo Texas

Costo:
29mila euro

Il maestro

Tutti possono girare più difficile è emergere

ETTORE SCOLA

Un confronto tra i giovani autori di oggi e quelli della mia generazione è impossibile, e sarebbe insopportabile. Noi non avevamo le tecnologie e i mezzi che permettono nuovi linguaggi e una certa facilità di creare immagini. Impensabile all'epoca. Eppure, paradossalmente, oggi sono molti di più le difficoltà per emergere. Come mai?

Solo un piccolo esempio, esperienza personale. Ai miei tempi non c'era Internet, d'accordo, ma tutti i giornali avevano una pagina cinematografica. Fu così che io a sedici anni trovai subito impiego, al *Movie*. Oggi dove va un ragazzo con i suoi disegni? A chi li mostra? Lo conobbi Metz e Marchesi, mi presero come "regista" e fu da lì che poi arrivò il cinema. Fu così che del "regista" era una figura non proprio giusta, ma era il solo modo di fare la classica goretta. Oggi temo si faccia fatica a fare persino quella.

E come se i linguaggi si fossero moltiplicati, ma la voce per esprimersi fosse stata strozzata. Del resto, in un paese come il nostro, ma perché mai dovrebbe andare bene il cinema? Si possono anche fare i film a costo zero, e quasi, ma il cinema ha bisogno di un'industria — che non c'è — e di un mercato — che non c'è — in grado di rischiare con i giovani. Certo, esistono le eccezioni, per fortuna: da *Piffino Sorrentino*, ma il cinquanta per cento dei film italiani non esce, non arriva al pubblico.

Vorrei poter essere più ottimista. Nei miei film, in genere, c'è sempre stata una sorta di ottimismo, anche nelle storie drammatiche c'erano leggerezza e sentimenti positivi. Non mi sembra giusto contrariare con il pessimismo giovani che comunque continuano ad amare il cinema. Il loro è un piccolo, prezioso segno di speranza. E per quanto loro stessi qui.

Ho lavorato da solo, senza troupe, pagandomi il viaggio con una colletta. Quello che sto scoprendo è che ci sono altre vie per far vedere i lavori. Visitari private, associazioni, librai e spesso il pubblico è più di qualità. Mattia Corbelli è il vincitore dell'ultimo concorso Salani (in palinsesto di tutoring estivo) e ha vinto con *Voci in nero* in Classe 32 da Trenzani sull'Adula, un aspirante pittore e oggi docente a Milano presso Officina. I premi sono utili, ma non possono fare più di tanto. Se in Francia mandò il progetto al Centro nazionale di cinematografia e ne passò il vaglio il danaro senza scatti. In Italia l'imposto è preespresso lo stesso, ma finisce nelle tasche di uno solo al termine di un procedimento a eliminazione. Tipo *Amici* di Maria de Filippi. Viglio

dormire con la cicca centomila euro di budget arriverà nelle tasche grazie a un sistema di amici che hanno deciso di lavorare senza venire immediatamente pagati, sperando che poi ci sia effettivamente qualche soldo in circolo.

Produttori di se stessi, ma non solo. I genitori De Sena hanno messo a punto un meccanismo nel quale chi vuole fare cinema si mette personalmente a disposizione come risorsa artistica-professionale per il lavoro altrui. «Si chiama Piccolo Cinema (società di mutuo soccorso cinematografico) ed è una rete di cinema al meteo personalmente a disposizione come risorsa artistica-professionale per il lavoro altrui. «Si chiama Piccolo Cinema (società di mutuo soccorso cinematografico) ed è una rete di cinema al meteo personalmente a disposizione come risorsa artistica-professionale per il lavoro altrui. «Si chiama Piccolo Cinema (società di mutuo soccorso cinematografico) ed è una rete di cinema al meteo personalmente a disposizione come risorsa artistica-professionale per il lavoro altrui.

quattrocentomila nel resto del mondo. «Deciso è stato il supporto nel circuito dei festival internazionali: ripensare il modo di fare cinema significa uscire dagli uffici degli amici e a dialogare con realtà di respiro mondiale, lo facevo da commentari per strada. Chi è in grado di far dialogare lo sguardo documentaristico con la fiction ha compreso che è possibile ridurre il budget senza ridurre le idee.

Roberto Minervini sta convincendo la critica e sorreggendo il suo pubblico. Quarantatreenne di Monte Urano in provincia di Ascoli con il suo ultimo *Stop the Pounding Heart* — prodotto con poche decine di migliaia di dollari e presentato fuori concorso a Cannes — attende il 21 marzo, giorno della premiere americana al New Film/New Directors di New York. Il regista marchigiano ha ultimato la sua trilogia (*The Passenger* e *Love Tale* i precedenti) sul

Texas, dove attualmente abita, «lo sono un regista a quasi budget vorrei poter disporre delle cifre giuste in rapporto a ciò che devo fare. In Italia la Wonder Pictures ha distribuito innumerevoli mischiando capolavori e piccoli paesi. Abbiamo evitato i canali di marketing tradizionali puntando tutto ad web, in cinema si vendono con il trend dell'attuale distribuzione».

Vaghiatore per il largo e non per il lungo, il bolognese Riccardo Marchesini invece, assistente alla regia di Pupi Avati nella recente fiction *Un matrimonio*, ha risolto il problema «Le storie che mi interessano sono piccole e praticamente sotto casa. Non posso il resto della vita buttando a soldi, preferisco affacciarmi alla finestra...». Classe '75 (autore de *Gli ultimi* e *Voci in nero*) sua lavanda a Firenze, ma, decisamente che narra di una music band on the road nei luoghi di cantanti emiliano-magnoli (Norma, Ligabue, Zucchero, Milos, Canali, Piovani, Vasco). Infine, forse Dimentico, torinese, 39 anni, già autrice, fra le altre cose, de *La fabbrica* è piena, premiata a *Film-maker* 2011. Meno di diecimila euro di budget. Invece sta combattendo la sua battaglia da cinque anni, e lavora al suo lungometraggio d'esordio, *Le ultime cose* (produzione Temporal, storia sul rapporto

fra uomo e danaro ai tempi della crisi. «Volevo rimanere in Italia a fare cinema, ma mi pentii di aver scelto una vita senza vacanze, sole e diritti. Dopo questa lunga rincorsa senza fiato, non vedo prospettive ma solo una disperata caccia all'oro. Le difficoltà nel contante: la qualità è la buona riuscita, sono graditi verso la perdita di dignità. Al momento sto lavorando anche per il documentario *Banditi* (partito presso del cinema) (Vincitore Solinas doc 2012): spero possano vederlo. Vite da nuovi cineasti, ognuna sul proprio destino, ma tutte coraggiose.

si anagrammi della fase da *Il buchiere americano* di Ferruccio Pavesi. «In futuro il mio dovere verso il futuro, che il futuro faccia il suo dovere verso di me».

VOCI IN NERO
(2012)

Regia: Riccardo Marchesini
Trama: il lato oscuro dell'Emilia Romagna raccontato dai suoi giassati

Costo:
50mila euro

THE SQUARE
(2013)

Regia: Juhane Houssain
Trama: documentario sulla rivolta di piazza Tahrir e la caduta di Mubarak

Costo:
90mila euro

SETTE OPERE DI MISERICORDIA
(2011)

Regia: Gianluca e Massimiliano De Seno
Trama: il bel incontro fra un anziano e una giovane clandestina

Costo:
700mila euro

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

18 | Correggio ♦ Novellara ♦ Bassa Est

GAZZETTA DOMENICA 9 MARZO 2014



Il regista Riccardo Marchesini

NOVELLARA

Ciak si gira il docu-film dedicato ai musicisti emiliani

► NOVELLARA

E' da poco iniziata la lavorazione di un documentario del regista bolognese Riccardo Marchesini intitolato: "Paese mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna", prodotto da Giostra Film con il contributo della Regione

Emilia Romagna e della reggiana "Eighteen Sound", con il concorso di vari enti locali e il patrocinio fra gli altri della Provincia di Reggio Emilia e dei comuni di Novellara, Correggio e Cavriago.

Oggetto del film è una peculiarità tutta emiliana, il fatto che dalle nostre parti, nel giro

di pochi anni e nel raggio di poche decine di chilometri, sono nati ed emersi tanti protagonisti della musica pop, beat e rock italiana. Protagonista è un gruppo giovanile emiliano che si sposta per la regione sulle tracce dei big, con l'intento di raccontarli anche attraverso la conoscenza del loro paese

natale e le testimonianze di quanti, amici e parenti, li hanno visti nascere, crescere ed affermarsi. La band prescelta, fra le oltre cento aspiranti, è la bolognese "Palo Numero Cinque", che si sposterà con la troupe, suonando in ogni paese un brano dell'artista che vi è nato. Un pretesto narrativo

per raccontare la straordinaria ricchezza e varietà dei cantanti emiliano romagnoli incontrati nel loro ambiente d'origine e fra la loro gente: a Novellara i Nomadi, a Correggio Ligabue, a Roncole Verdi Zucchero, a Cavriago Orietta Berti, a Ligonchio Iva Zanicchi; oltre a Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi ed altri. Le riprese termineranno entro luglio e il film verrà presentato in autunno, una buona occasione anche per la valorizzazione del nostro territorio.

Vittorio Ariosi

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



PAESE MIO Oggi nuove riprese, sopra la band protagonista, sotto il regista

CORREGGIO

Il centro diventa un set per il film sui nostri rocker

— CORREGGIO —

CIAM, si gira... Da ieri, il cuore di Correggio è un set cinematografico. Anche oggi in centro storico si gireranno alcune scene di 'Paese mio', docu-film del regista bolognese Riccardo Marchesini, sui luoghi natali e gli esordi dei più famosi cantanti di questo territorio. Ieri mattina la troupe della



Giostra film, casa di produzione del cineasta feltrino, ha girato fra via Caroli, piazzetta delle suore e via del Carmine, prima di trasferirsi a Nocellara. Oggi

pomeriggio nuovi ciak in corso Mazzini, dove la band protagonista della storia suonerà. Nella finzione cinematografica, 5 ragazzi - la band "Palco Numero Cinque", ieri semifinalisti al Premio Duolo di Catriago - approdano a Correggio su un vecchio furgone Volkswagen, sulle tracce di Ligabue. Oltre che dei reggiani Berti, Ligabue, Nomadi e Zucchero, la pellicola (durata prevista 55 minuti) parlerà di Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini e Vasco Rossi.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Correggio, il centro diventa un set

Ieri e oggi la troupe di "Paese mio": docu-film sulle tracce dei cantanti nostrani

COMUNICAZIONE

Fine-settimana di riprese nelle vie del centro storico: ieri e oggi infatti si girano alcune scene di "Paese mio", il docu-film del regista bolognese Riccardo Marchesini, su luoghi natali ed esordi dei più famosi cantanti nostrani.

Ieri mattina la troupe della Giostra film, la casa di produzione di Marchesini, ha realizzato alcune scene fra via Cairoli, piazzetta delle suore e via del Carmine, prima di trasferirsi a Novellara. Oggi pomeriggio di nuovo a Cor-

reggio, ma in corso Mazzini, dove la band protagonista della storia suonerà. Nella finzione cinematografica, cinque ragazzi - un vero gruppo, i "Palco Numero Cinque", semifinalisti al Premio Daolio di Cavriago - arrivano a Correggio a bordo di un vecchio furgone Volkswagen, sulle tracce di Ligabue.

Il film è infatti un "documentario con trama", dove il pretesto narrativo è una giovane band che gira l'Emilia-Romagna per cercare d'incontrare i cantanti o almeno di incontrare chi li ha visti



Regista e troupe al lavoro. A lato, la band protagonista del film in una pausa

cregere: saranno così montate scene recitate con vere interviste ai divi e ai loro più cari amici. Oltre che dei reg-

giani Berti, Ligabue, Nomadi e Zucchero, il film parlerà di Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e



altri ancora.

Paese mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna è prodotto con i contributi della Regione e della reggiana "Eighteen Sound", leader mondiale nel settore degli altoparlanti, con il concorso di vari enti locali: hanno dato il patrocinio, tra gli altri, i Comu-

ni di Cavriago, Correggio e Novellara, e la Provincia di Reggio.

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, del '71) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti.

E' prevista una durata di 55 minuti. Il film sarà presentato in autunno.

Cultura & SPETTACOLI

CINEMA >> NEL CENTRO STORICO



Il regista Riccardo Marchesini



I componenti della band Palco Numero Cinque che partecipano alle riprese

Correggio trasformato in set per il film sui big della musica

Nelle strade i tecnici della troupe di "Paese mio" del regista Marchesini
Coinvolta la band Palco Numero Cinque semifinalista al Premio Daolio

► CORREGGIO

Ciak, si gira e sembra di essere tornati un bel po' indietro nel tempo, al 1998, ai giorni di "Radiofreccia" il film d'esordio come regista di Luciano Ligabue. Lì c'entra anche questa volta, ma indirettamente, come testimone, "abitante" di Correggio, perché quello che si sta girando in questo fine settimana a Correggio sono alcune scene del film, o meglio del docu-film del regista bolognese Riccardo Marchesini, intitolato "Paese mio" sorta di racconto on the road sui luoghi natali e gli esordi professionali dei più famosi cantanti nostrani. La troupe della Giostra film, la casa di produzione di

Marchesini, ha già realizzato alcune scene fra via Cairoli, piazzetta delle Suore e via del Carmine, prima di trasferirsi a Novellara; ma oggi pomeriggio sarà di nuovo a Correggio, in corso Mazzini, dove la band protagonista della storia suonerà.

Nella scena non saranno utilizzati attori o comparse, ma veri musicisti, i cinque ragazzi del gruppo Palco Numero Cinque che, per la cronaca, è tra i semifinalisti del Premio Daolio ospitato nel circolo Calamita di Cavriago. I cinque ragazzi arriveranno a Correggio a bordo di un vecchio furgone Volkswagen, per "cercare" le tracce correggesi di Ligabue.

Il film è infatti un « docu-

mentario con trama », dove il pretesto narrativo è una giovane band che gira l'Emilia-Romagna per cercare d'incontrare i cantanti o almeno d'incontrare chi li ha visti crescere: saranno così montate scene recitate con vere interviste ai divi e ai loro più cari amici. Oltre che dei reggiani Berti, Ligabue, Nomadi e Zucchero, il film parlerà di Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri ancora.

"Paese mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna" è prodotto con i contributi della Regione e della reggiana Eighteen Sound, leader mondiale nel settore degli altoparlanti, con il concorso di vari enti locali:

hanno dato il patrocinio, tra gli altri, i Comuni di Cavriago, Correggio e Novellara, e la Provincia di Reggio.

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, del '71 cantato da Josè Feliciano e i Ricchi e Poveri) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti. Marchesini, autore di soggetto e sceneggiatura, oltre che la regia cura anche il montaggio. Il film sarà presentato in autunno: parteciperà a festival, concorsi e rassegne di documentari, sarà proposto da emittenti televisive e presso comunità di italiani all'estero, quindi sarà distribuito in dvd nelle librerie e in abbonamenti editoriali.

G7Elocal

GAZZETTA DI REGGIO



+25°C
NUBI SPARSE

HOME

CRONACA

SPORT

ITALIA E MONDO

TEMPO LIBERO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ASTE E

NEGOZI

«Paese mio», arriva il film sulle star di casa nostra

Il regista Riccardo Marchesini ricostruirà i luoghi e percorsi dei grandi cantanti Da Ligonchio a Cavriago, dalle scuole agli oratori, attraversando tutta la regione

di Ginevra Del Bene Errico

+T -T



L'Emilia Romagna da sempre è madre di artisti celebri che hanno fatto e che continuano a fare la storia della musica italiana. Sono loro ad essere entrati nel mirino di Riccardo Marchesini, regista bolognese dell'associazione Giostra Film, che ha darà vita a un viaggio per immagini a partire dalle origini delle star della canzone nostrana. Nel film verranno ricostruite le storie musicali di artisti tra questi ci sono Vasco Rossi di Zocca e Luciano Ligabue di Correggio. E poi Iva Zanicchi di Ligonchio, Caterina Caselli di Sassuolo, Gianni Morandi di Monghidoro, Milva di Goro, Orietta Berti di Cavriago e Francesco Guccini di Modena, continuando con le emozioni regalate dalle note di altri grandi, da Zucchero di Roncole Verdi, Nek di Sassuolo, per poi arrivare ai Modena City Ramblers e i Nucleo di Reggio. Tutti personaggi di spicco che sono stati ispirati dai paesaggi e dalle tradizioni nostrane.

«Abbiamo constatato che moltissimi artisti emiliano-romagnoli sono partiti dai piccoli centri - spiega Riccardo Marchesini - Questo è curioso poichè da queste realtà ristrette è più difficile

emergere, venir proiettati nel mondo dello spettacolo».

Il progetto è appena cominciato e il lavoro è tanto. Gli artisti sono stati contattati ma ancora bisogna verificare la loro disponibilità: «I cantanti che per ora abbiamo contattato hanno mostrato interesse per la nostra idea - continua Marchesini - Abbiamo iniziato in luglio a chiamare i primi artisti. Non ci aspettavamo che la Regione ci finanziasse, dando il via alle prime fasi del documentario. Purtroppo siamo stati costretti a rimandare i colloqui. La maggior parte dei cantanti stava per andare in vacanza o partire per qualche tour. Riprenderemo a settembre».

Il film però non sarà un racconto della vita di questi nomi ma una vera e propria immersione nei paesi dove sono cresciuti i talenti, arricchita dai racconti dei loro compagni di scuola, delle maestre, dei parroci e dei primi componenti delle band. «Vogliamo conoscerli attraverso gli occhi di chi li ha visti crescere. Per ora siamo in contatto con Beppe Carletti dei Nomadi, nati a Novellara, e Milva di Goro».

Questo progetto però non guarda solo al passato ma vuol riportare a galla quelle realtà, viste dai giovani di oggi che hanno gli stessi obiettivi: entrare nel mondo della musica. «A settembre daremo il via a un bando a Bologna, probabilmente alla cineteca, dove cercheremo una band di artisti e cantanti con età compresa tra i 18 e i 30 anni. Un gruppo di tipo pop/rock emergente che dovrà affrontare un viaggio attraverso le località nate dei grandi della musica, alla ricerca di spunti e idee per affrontare una carriera di successo. Per accedere al casting basterà inviare via posta delle tracce e delle foto della band a Giostra Film». Ci sono già tante storie da raccontare. Partendo dalle biografie degli artisti infatti Marchesini sta andando alle origini di ogni stella per segnare le tappe del viaggio. «Vogliamo dare più spazio ai contesti, andare alle radici di ogni esordio. Un esempio è Milva che ha cominciato con una band il cui pianista non la voleva. Obbligato dal padre, discuteva spesso con la giovane cantante per la sua timidezza. Sicuramente non immaginava che sarebbe finita sul grande schermo mentre faceva i suoi primi tour tra Goro, Gorino e Lido Volano. Anche Laura Pausini ha cominciato cantando con il padre nei bar lungo la riviera, sognando solamente una carriera da cantante che l'avrebbe resa famosa a livello mondiale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

Paese mio Viaggio alle origini delle star della canzone

Che l'Emilia Romagna fosse terra di talenti musicali certo non è una novità. Che però ad accomunare i grandi nomi della musica italiana di casa nostra sia l'esser nati nei tanti paesini sparsi da Piacenza a Cattolica è una chiave di lettura inedita. Piccoli centri da cui sono partite le fortunate carriere di artisti dalla formazione molto diversa. È questo lo spunto scelto dal regista bolognese Riccardo Marchesini, già autore di diversi documentari e aiuto alla regia di Pupi Avati, per la sua prossima fatica che si intitolerà appunto «Paese mio», prodotto da Giostra Film e dalla Regione Emilia Romagna. «Le riprese partiranno in autunno - annuncia Marchesini - è un documentario che nasce con l'intento di raccontare le star nostrane della musica attraversando luoghi che li hanno visti nascere e crescere, storie di ragazzi e ragazze che cantavano all'oratorio e giocavano a pallone nel campetto della scuola per poi ritrovarsi sorprendentemente sugli schermi televisivi delle case di tutta Italia, nei negozi di dischi e negli stadi affollati». Il caso più celebre è quello di Vasco e della sua Zocca, seguito dal collega e rivale Ligabue, legatissimo a Correggio. Ma la lista è lunga. Partita da Solarolo, paesino della provincia di Ravenna, Laura Pausini è diventata la cantante italiana più famosa nel mondo, prima connazionale a vincere un Grammy Award. Da Monghidoro, località dell'Appennino bolognese mai del tutto abbandonata, muoveva i primi passi Gianni Morandi. È invece di Roncole Verdi Adelmo Fornaciari, bambino timido che la maestra di scuola apostrofa affettuosamente Zuccherò. «È questo lo spirito del film - osserva Marchesini - un racconto corale in cui a fianco delle voci dei protagonisti ci saranno gli interpreti secondari: gli amici del bar, le maestre e i parroci, i compagni di scuola, le parrucchiere che fecero le acconciature per i primi concorsi canori, i musicisti delle prime improvvisate band, i maestri delle lezioni di canto iniziali, fidanzate e fidanzati, genitori e parenti. A testimonianza di quanto la provincia abbia giocato un ruolo cruciale nella poetica di ciascuno di loro». L'idea, poi, è che a far da Cicerone dello speciale tour sia una giovane band del territorio per cui da settembre partiranno le selezioni (info: giostra@giostrafilm.it). «Vorremmo che fossero degli aspiranti musicisti - spiega il regista - a ripercorrere le storie dei loro beniamini, ad andare nei paesi per incontrare chi li ha conosciuti da vicino. Cerchiamo ragazzi dai 18 ai 30 anni, con qualche esperienza alle spalle e molta voglia di mettersi in gioco». A loro il compito, tra gli altri, di rubare i segreti dell'Aquila di Ligonchio, alias Iva Zanicchi, di scovare gli aneddoti sulla Pantera di Goro, al secolo Milva, i primi passi di Orietta Berti, nata a Cavriago, e gli esordi del Casco d'oro, ovvero Caterina Caselli, che da Sassuolo si è fatta strada prima come interprete, poi come talent scout. Un pezzo di storia della musica italiana pronto per il grande schermo tra un anno esatto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

EMANUELA GIAMPAOLI

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

cinemaitaliano.info

Film | Documentari | I più premiati | Uscite in sala | Home Video | Colonne Sonore | Festival | Libri | Indus

"Paese Mio" il nuovo documentario di Riccardo Marchesini



Si chiama "Paese mio" ed è il nuovo progetto di Giostra film.

Il nuovo documentario, diretto dal regista **Riccardo Marchesini**, sarà girato nei prossimi mesi in alcuni paesi delle province emiliano-Romagnole, piccoli centri della regione apparentemente diversi, ma accomunati da un'unica caratteristica.

In questi luoghi infatti, sparsi fra l'appennino e la riviera, sono nati e cresciuti alcuni fra i più noti e rappresentativi cantanti della scena nazionale ed internazionale.

Lo scopo del film sarà infatti quello di raccontare gli esordi di grandi artisti attraverso i loro paesi di provenienza, cercando di cogliere le suggestioni, le storie e le persone che hanno determinato la loro formazione artistica, sviscerando il profondo legame con la propria terra di origine.

Non una biografia ufficiale, ma il racconto di paesi e cittadine che hanno visto nascere e crescere insospettabilmente artisti importanti, la storia di ragazzi della porta accanto che da un giorno all'altro hanno subito le metamorfosi del successo.

Storie di ragazzi e ragazze che cantavano all'oratorio e giocavano a pallone nel campetto della scuola per poi ritrovarsi sorprendentemente sugli schermi televisivi delle case degli italiani, nei negozi di dischi e negli stadi.

Un racconto attraverso i luoghi dell'infanzia, attraverso quei posti che sono stati determinanti per la crescita artistica dei protagonisti di queste storie.

Situazioni, paesaggi e personaggi che sono entrati nelle strofe e nelle note delle canzoni...

Un viaggio alla ricerca delle misteriose fondamenta su cui si basa la nascita del talento e su come *modus vivendi* e realtà circostanti possano influenzare il percorso di un artista.

Un'occasione per indagare su un territorio ricco di sfaccettature e stimoli, dalle suggestioni musicali estremamente diverse. Una raccolta di storie che potranno incoraggiare i ragazzi che oggi, in un contesto storico particolarmente complesso, tentano di affermarsi, cercando di individuare una propria strada.

10/10/2013, 09:16

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



AAA musicisti emergenti cercasi!

Paese Mio, storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna

Giostra film s.r.l. sta cercando una giovane band che possa essere protagonista della docu-fiction "Paese mio" di Riccardo Marchesini, prodotta da Giostra film e dalla Regione Emilia Romagna.

Il film ripercorrerà le tappe dei più noti artisti musicali emiliano-romagnoli con l'intento di raccontare, tramite lo sguardo del gruppo selezionato, gli esordi di alcuni grandi protagonisti della musica italiana attraverso la loro terra.



Si privilegiano i gruppi versatili provenienti da paesi o piccoli centri della provincia emiliano - romagnola, con componenti semi professionisti spigliati e carismatici, di **età compresa tra i 18 e i 30 anni che prediligano il genere pop/rock** e abbiano già un repertorio di **brani inediti**, ma anche una predisposizione ad eseguire **cover di artisti italiani**.

E' prevista una selezione attraverso colloquio conoscitivo ed eventuale provino.

E' garantita la massima visibilità alla band selezionata.

I gruppi interessati a partecipare alla selezione possono inviare materiale relativo alla propria formazione (curricula, foto, demo musicali, link a siti o video) tramite e-mail a giostra@giostrafilm.it o per posta a: Giostra film s.r.l., via Mascarella, 98 - 40126 Bologna.

Info

/ www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



News

AAA musicisti emergenti cercasi!

10 settembre 13

La Giostra film s.r.l. sta cercando una giovane band emergente per la realizzazione della docu-fiction "Paese mio" un film che ripercorrerà le tappe dei più noti artisti emiliano-romagnoli. L'appello è rivolto a tutti i gruppi di età compresa tra i 18 e i 30 anni che prediligano il genere pop/rock.



Paese Mio, storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna

Giostra film s.r.l. sta cercando una giovane band che possa essere protagonista della docu-fiction "Paese mio" di Riccardo Marchesini, prodotta da Giostra film e dalla Regione Emilia Romagna.

Il film ripercorrerà le tappe dei più noti artisti musicali emiliano-romagnoli con l'intento di raccontare, tramite lo sguardo del gruppo selezionato, gli esordi di alcuni grandi protagonisti della musica italiana attraverso la loro terra.

Si privilegiano i gruppi versatili provenienti da paesi o piccoli centri della provincia emiliano - romagnola, con componenti semi professionisti spigliati e carismatici, di età compresa tra i 18 e i 30 anni che prediligano il genere pop/rock e abbiano già un repertorio di brani inediti, ma anche una predisposizione ad eseguire cover di

artisti italiani.

E' prevista una selezione attraverso colloquio conoscitivo ed eventuale provino.

E' garantita la massima visibilità alla band selezionata.

I gruppi interessati a partecipare alla selezione possono inviare materiale relativo alla propria formazione (curricula, foto, demo musicali, link a siti o video) tramite e-mail a giostra@giostrafilm.it o per posta a: Giostra film s.r.l., via Mascarella, 98 - 40126 Bologna.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



...dove c'è musica!

Cercasi Band Emiliano Romagnola per Docu-Fiction

Categoria: annunci: Cerco gruppo / strumentista - 18.07.2013 13:45 - di: gabrielebon | Emilia-Romagna BO Bologna

Stiamo cercando una giovane band che possa essere protagonista della docu-fiction "Paese mio" di Riccardo Marchesini, prodotta da Giostra film e dalla Regione Emilia Romagna.

Il film ripercorrerà le tappe dei più noti artisti musicali emiliano-romagnoli con l'intento di raccontare, tramite lo sguardo del gruppo selezionato, gli esordi di alcuni grandi protagonisti della musica italiana attraverso la loro terra.

Privilegiamo gruppi musicali versatili provenienti da paesi o piccoli centri della provincia emiliano-romagnola, con componenti semi professionisti spigliati e carismatici di età compresa fra i 18 e i 30 anni che prediligano il genere pop-rock e abbiano già un repertorio di brani inediti, ma anche una predisposizione ad eseguire cover di artisti italiani.

E' prevista una selezione attraverso colloquio conoscitivo ed eventuale provino.

E' garantita la massima visibilità alla band selezionata.

I gruppi interessati a partecipare alla selezione possono inviare materiale relativo alla propria formazione (curricula, foto, demo musicali, link a siti o video) tramite e-mail all'indirizzo giostra@giostrafilm.it

o per posta a:

Giostra film s.r.l.

Via Mascarella, 98

40126 Bologna BO

Link: <http://www.giostrafilm.it/aaa-band-cercasi/>

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Film Update

[28094] Paese Mio il nuovo documentario di Riccardo Marchesini



Si chiama Paese mio ed è il nuovo progetto di Giostra film. Il nuovo documentario, diretto dal regista Riccardo Marchesini, sarà girato nei prossimi mesi in alcuni paesi delle province emiliano-Romagnole, piccoli centri della regione apparentemente diversi, ma accomunati da un'unica caratteristica. In questi luoghi infatti, sparsi fra l'appennino e la riviera, sono nati e cresciuti alcuni fra i più noti e rappresentativi cantanti della scena nazionale ed internazionale. Lo scopo del film sarà infatti quello di raccontare gli esordi di grandi artisti attraverso i loro paesi di provenienza, cercando di cogliere le suggestioni, le storie e le persone che hanno determinato la loro formazione artistica, sviscerando il profondo legame con la propria terra di origine. Non una biografia ufficiale, ma il racconto di paesi e cittadine che hanno visto nascere e crescere insospettabilmente artisti importanti, la storia di ragazzi della porta accanto che da un giorno all'altro hanno subito le metamorfosi del successo. Storie di ragazzi e ragazze che cantavano all'oratorio e giocavano a pallone nel campetto della scuola per poi ritrovarsi sorprendentemente sugli schermi televisivi delle case degli italiani, nei negozi di dischi e negli stadi. Un racconto attraverso i luoghi dell'infanzia, attraverso quei posti che sono stati determinanti per la crescita artistica dei protagonisti di queste storie. Situazioni, paesaggi e personaggi che sono entrati nelle strofe e nelle note delle canzoni. Un viaggio alla ricerca delle misteriose fondamenta su cui si basa la nascita del talento e su come modus vivendi e realtà circostanti possano influenzare il percorso di un artista. Un'occasione per indagare su un territorio ricco di sfaccettature e stimoli, dalle suggestioni musicali estremamente diverse. Una raccolta di storie che potranno incoraggiare i ragazzi che oggi, in un contesto storico particolarmente complesso, tentano di affermarsi, cercando di individuare una propria strada.

Leggi: [28094] Paese Mio il nuovo documentario di Riccardo Marchesini

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



EmiliaRomagnaStartup/CREATIVE

La rete per la creazione di impresa innovativa & creativa



GIOSTRA FILM: AAA BAND CERCASI!

Giostra Film cerca una band che possa diventare la protagonista della docu-fiction "Paese mio" di Riccardo Marchesini

Lun, 22/07/2013 – Giostra Film è alla ricerca di una giovane band che possa essere protagonista della docu-fiction "Paese mio" di Riccardo Marchesini, prodotta da Giostra film e dalla Regione Emilia Romagna.

Mi piace

g+1

Tweet

Il film ripercorrerà le tappe dei più noti artisti musicali emiliano-romagnoli con l'intento di raccontare, tramite lo sguardo del gruppo selezionato, gli esordi di alcuni grandi protagonisti della musica italiana attraverso la loro terra. Non si tratterà di una biografia ufficiale ma di un racconto di paesi e cittadine che hanno visto nascere e crescere insospettabilmente artisti importanti: *"ragazzi della porta accanto che da un giorno all'altro hanno subito le metamorfosi del successo"*.

Nella selezione, saranno privilegiati gruppi musicali versatili provenienti da paesi o piccoli centri della provincia emiliano-romagnola, con componenti semi professionisti spigliati e carismatici di età compresa fra i 18 e i 30 anni che prediligono il genere pop-rock e che possiedono un repertorio di brani inediti ed al contempo una predisposizione ad eseguire cover di artisti italiani.

È prevista una selezione attraverso colloquio conoscitivo ed eventuale provino.
È garantita la massima visibilità alla band selezionata.

I gruppi interessati a partecipare alla selezione possono inviare materiale relativo alla propria formazione (curricula, foto, demo musicali, link a siti o video) tramite e-mail all'indirizzo giostra@giostrafilm.it o per posta a:

Giostra film s.r.l.
Via Mascarella, 98
40126 Bologna BO

Maggiori informazioni su "Paese mio" sono disponibili al seguente link: <http://www.giostrafilm.it/al-via-paese-mio-2/>.

SOLITOPOSTO

Modelle

Book fotografici

News

Pubblica il tuo book fotografico

Chi siamo

Cercasi band per docu-fiction

Scritto da **Redazione** on 18 luglio 2013. Postato in **Lavoro**



Cercasi **giovane band** che possa essere protagonista della docu-fiction "**Paese mio**" di **Riccardo Marchesini**, prodotta da Giostra film e dalla Regione Emilia Romagna.

Il film ripercorrerà le tappe dei più noti artisti musicali emiliano-romagnoli con l'intento di raccontare, tramite lo sguardo del gruppo selezionato, gli esordi di alcuni grandi protagonisti della musica italiana attraverso la loro terra.

Privilegiamo gruppi musicali versatili provenienti da paesi o piccoli centri della provincia emiliano-romagnola, con componenti semi professionisti spigliati e carismatici di età compresa fra i 18 e i 30 anni che prediligano il genere pop-rock e abbiano già un repertorio di brani inediti, ma anche una predisposizione ad eseguire cover di artisti italiani.

E' prevista una selezione attraverso colloquio conoscitivo ed eventuale provino.

E' garantita la massima visibilità alla band selezionata.

I gruppi interessati a partecipare alla selezione possono inviare materiale relativo alla propria formazione (curricula, foto, demo musicali, link a siti o video) all'indirizzo giostra@giostrafilm.it o per posta a:

Giostra film s.r.l.

Via Mascarella, 98

40126 Bologna BO

Per ulteriori informazioni www.giostrafilm.it/aaa-band-cercasi

Tags: **Pop**, **Riccardo Marchesini**, **Rock**

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

Faenzanotizie.it

Cultura Eventi Spettacoli, Solarolo, Faenza

"Paese mio" un film sui luoghi d'origine dei cantanti emiliano-romagnoli che passa per Solarolo

giovedì 23 gennaio 2014



Protagonista una vera band, i "Palco Numero Cinque", formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione, da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca passando per Sassuolo

Una giovane band gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare d'incontrarli o almeno di incontrare chi li ha visti crescere: è la trama di Paese mio, il nuovo progetto cinematografico di Riccardo Marchesini, presentato oggi a Bologna nella sede della Provincia.

Un film la cui lavorazione entra nel vivo dopo la scelta del gruppo musicale fatta dal regista bolognese, al termine di una lunga selezione: protagonista sarà infatti una vera band, i "Palco Numero Cinque", formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione, da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca passando per Sassuolo - solo per citare alcune località che hanno dato i natali a grandi nomi della musica italiana e internazionale - per incontrare amici e parenti delle star, quando non loro stesse.

«La voglia della band di conoscere e studiare la carriera di alcuni big nostrani - ha spiegato Marchesini - è il pretesto narrativo per raccontare questa cosa straordinaria che è la ricchezza e la varietà di cantanti emiliano-romagnoli. »

Ossia Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri. Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, interpretato nel '71 da Ricchi e poveri e Feliciano) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti: « Posti che molti di loro hanno cantato ma che, al contrario di quanto accade nel brano, non hanno abbandonato. Il film nasce con l'intento di raccontare questi grandi protagonisti attraverso la loro terra, valorizzando in tal modo anche il nostro territorio. »

Paese mio, sottotitolo "Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna", è prodotto da Giostra film con i contributi della Regione Emilia-Romagna e di Eighteen Sound, azienda reggiana fra le prime al mondo per gli altoparlanti, e il concorso di vari soggetti pubblici e privati: Cineteca di Bologna; Comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara; Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia; "Mei - Meeting degli Indipendenti"; Radio Bruno. La durata prevista è di 55 minuti (colori, formato HD - 16:9); Marchesini, autore di soggetto e sceneggiatura, firma anche la regia e il montaggio; la direzione musicale del progetto è affidata a Diego Schiavo.

Il film sarà ultimato entro luglio e presentato in autunno: parteciperà a festival, concorsi e rassegne di documentari, sarà proposto da emittenti tv e presso comunità di italiani all'estero, quindi distribuito in dvd nelle librerie e in abbinamenti editoriali.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

Iscriviti alla nostra newsletter

Nome

Email

☐ Accetto le regole sulla privacy

Iscriviti



23/01/2014

Si gira Paese Mio di Riccardo Marchesini: presentazione oggi a Bologna con Eighteen Sound, il Mei, Estragon e Radio Bruno

In: Media & WebMEI News

SI GIRA PAESE MIO, UN FILM SUI LUOGHI D'ORIGINE

E SUGLI ESORDI DEI CANTANTI EMILIANO-ROMAGNOLI

BOLOGNA, 23 GENNAIO 2014 – Una giovane band gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare d'incontrarli o almeno di incontrare chi li ha visti crescere: è la trama di Paese mio, il nuovo progetto cinematografico di Riccardo Marchesini, presentato oggi a Bologna nella sede della Provincia. Un film la cui lavorazione entra nel vivo dopo la scelta del gruppo musicale fatta dal regista bolognese, al termine di una lunga selezione: protagonista sarà infatti una vera band, i "Palco Numero Cinque", formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione, da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca passando per Sassuolo – solo per citare alcune località che hanno dato i natali a grandi nomi della musica italiana e internazionale – per incontrare amici e parenti delle star, quando non loro stesse.

« La voglia della band di conoscere e studiare la carriera di alcuni big nostrani – ha spiegato Marchesini – è il pretesto narrativo per raccontare questa cosa straordinaria che è la ricchezza e la varietà di cantanti emiliano-romagnoli. » Ossia Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri.

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, interpretato nel '71 da Ricchi e poveri e Feliciano) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti: « Posti che molti di loro hanno cantato ma che, al contrario di quanto accade nel brano, non hanno abbandonato. Il film nasce con l'intento di raccontare questi grandi protagonisti attraverso la loro terra, valorizzando in tal modo anche il nostro territorio. »

Paese mio, sottotitolo "Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna", è prodotto da Giostra film con i contributi della Regione Emilia-Romagna e di Eighteen Sound, azienda reggiana fra le prime al mondo per gli altoparlanti, e il concorso di vari soggetti pubblici e privati: Cineteca di Bologna; Comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara; Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia; "Mei – Meeting degli Indipendenti"; Estragon e Radio Bruno.

La durata prevista è di 55 minuti (colori, formato HD – 16:9): Marchesini, autore di soggetto e sceneggiatura, firma anche la regia e il montaggio; la direzione musicale del progetto è affidata a Diego Schiavo.

Il film sarà ultimato entro luglio e presentato in autunno: parteciperà a festival, concorsi e rassegne di documentari, sarà proposto da emittenti tv e presso comunità di italiani all'estero, quindi distribuito in dvd nelle librerie e in abbinamenti editoriali.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

E-R

Cultura

Regione Emilia-Romagna

Cerca

solo nella sezione corrente

Venerdì 24.01.2014 BO 6°/7°

Primo Piano

Entra in Regione

Temi

E-R | Cultura | Notizie > 2014 > gennaio

Con "Paese mio" l'Emilia-Romagna della musica diventa un film

Riccardo Marchesini pronto a girare un road movie, raccontando "Storie di piccoli centri e di grandi cantanti"

Mi piace 34

+1 0

Tweet 1

In Emilia-Romagna la musica è nell'anima della gente, nel quotidiano. A confermarlo i numerosi talenti che in 50 anni hanno fatto la storia della canzone italiana e internazionale. Protagonista assoluta la "provincia" e la memoria della sua gente.

Con questi presupposti – dopo il focus sulla letteratura noir – Riccardo Marchesini torna a occuparsi del territorio, e lo fa con **Paese mio**, progetto cinematografico che racconterà proprio la grande varietà canora e artistica della regione: dal blues di Zucchero, al pop di Laura Pausini, dall'impegno dei Nomadi al rock di Ligabue e Vasco Rossi, passando attraverso i "pilastri" Milva, Caterina Caselli, Orietta Berti e altre ugone, nate e vissute nei piccoli paesi emiliano-romagnoli.



Riccardo Marchesini



I Palco Numero Cinque

Il film – le cui riprese inizieranno a giorni e termineranno in estate, – avrà come plot il viaggio di una giovane band della bassa tra Bologna e Ferrara i **"Palco Numero Cinque"** che, desiderosa di saperne di più sui big di casa nostra, si metterà in cammino per cercare di incontrarli o, quantomeno, di conoscerli attraverso i racconti e i ricordi di chi li ha conosciuti. Il titolo evocativo del progetto (che si ispira all'omonima canzone di Jimmy Fontana, portata al successo dai Ricchi e Poveri e da Feliciano nel 1971) è chiaro: saranno tralasciate le città importanti a favore dei piccoli centri del territorio: Da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca; un viaggio di 55 minuti per scoprire nuove realtà della regione e i grandi nomi che da lì sono partiti.

I "Palco Numero Cinque" sono stati selezionati in seguito a un bando, a cui hanno partecipato moltissimi gruppi regionali, così come a un bando dell'**Emilia-Romagna Film Commission** ha partecipato Marchesini stesso. Oltre al sostegno regionale, "Paese mio" vede la produzione di Giostra film, con i contributi di Eighteen Sound – azienda reggiana fra le prime al mondo per gli altoparlanti – e il concorso di vari soggetti pubblici e privati quali: Cineteca di Bologna; Comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara; Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia; "Mei – Meeting degli Indipendenti"; Estragon e Radio Bruno.

In attesa di vederlo su grande schermo il prossimo autunno, abbiamo chiesto all'autore e regista alcune anticipazioni (Ascolta l'intervista (mp3, 4.6 MB))

Notizie per tema

- Animazione
- Beni culturali
- Cinema
- Danza
- Documentario
- Lirica
- Musica
- Prosa
- Ragazzi



Calendario

- Cosa c'è oggi
- Nel week end
- Nei prossimi 7 giorni
- Rassegne e festival
- Al cinema (@anec)
- Ricerca avanzata

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

Società Italiana degli Autori ed Editori



dal 1945 alla parte di chi crea

[Press](#) | [U.R.P.](#) | [Come fare per ...](#) | [Modulistica](#) | [Uffici SIAE](#) | [Domande e Risposte](#) | [Cerca](#) | [Link](#) | [Contatti](#) | [Credits](#)

[HomePage](#) | [Biblioteca giuridica](#) | [Come associarsi](#) | [Per chi utilizza le opere](#)

 [versione per la stampa](#)

Edicola

- [La notizia](#)
- [Ultime notizie](#)
- [Archivio del mese](#)
- [Cerca](#)
- [Redazione](#)



24-Gen-2014 **Presentato a Bologna**

Paese mio, un film sui cantautori dell'Emilia Romagna

E' stato presentato il 23 gennaio a Bologna il progetto "Paese mio. Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna", un docu-film che sarà girato da Riccardo Marchesini con la direzione musicale di Diego Schiavo, prodotto da Giostra Film con i contributi della Regione Emilia-Romagna e di Eighteen Sound, e il concorso di vari soggetti pubblici e privati: Cineteca di Bologna; Comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara; Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia; Mei - Meeting degli Indipendenti; Estragon e Radio Bruno.

Il film ripercorre il viaggio di una giovane band che gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare d'incontrarli o almeno di incontrare chi li ha visti crescere: protagonista sarà una vera band, i "Palco Numero Cinque", formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione, da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca passando per Sassuolo - solo per citare alcune località che hanno dato i natali a grandi nomi della musica italiana e internazionale come i Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Home Video Videomakers Tecnici Attori Agenda Service e produzione Codec.tv

Flashvideo News Formazione Concorsi Bacheche Tutor Link Contatti

Home > News > Paese mio



Paese mio

Paese mio – storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna il nuovo progetto del regista **Riccardo Marchesini**.

Una giovane band gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare di incontrarli o per incontrare chi li ha visti crescere, raccogliendo aneddoti e storie sui loro esordi.

Lo scopo del documentario, realizzato con il contributo della **Regione Emilia-Romagna**, sarà quello di raccontare gli esordi dei più rappresentativi cantanti emiliano-romagnoli (**Nomadi, Ligabue, Zucchero, Orietta Berti, Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi** e altri) attraverso i loro paesi di provenienza, cercando di carpire le suggestioni, le storie e le persone che hanno determinato la loro formazione artistica, sviscerando il legame con la propria terra di origine.

La band protagonista di questo road movie si chiama **Palco Numero Cinque**, formazione della bassa bolognese che muovendosi per la regione raccoglierà le testimonianze di chi ha conosciuto da vicino gli esordi dei più noti cantanti emiliano-romagnoli: scopriremo così che l'autista di Orietta Berti era in realtà un lattaiolo che un giorno consegnava il latte e il giorno dopo accompagnava la Berti in Calabria per un concerto, sentiremo i commenti degli amici di Ligabue, non proprio generosi nel commentare la sua capigliatura e così via: da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca nati tra Molinella e Budrio...

Un'occasione per indagare su un territorio ricco di sfaccettature e stimoli, in cui sono nati un grandissimo numero di artisti che, partiti da piccoli paesi della provincia, hanno conquistato, con grandi successi, la scena nazionale ed internazionale.

Una raccolta di storie che potranno incoraggiare i ragazzi che oggi, in un contesto storico particolarmente complesso, tentano di affermarsi, cercando di individuare una propria strada.

Il documentario, che durerà 55 minuti, sarà ultimato entro luglio 2014 e sarà presentato in autunno. **Riccardo Marchesini** è autore della sceneggiatura e firma la regia e il montaggio mentre Diego Schiavo si occupa della direzione musicale del progetto.

Per ulteriori informazioni www.giostrafilm.it



CONTATTI

LA STORIA DELL'AGENZIA STEFANI

SSG-UNIBO

REDAZIONE

I cantanti dell'Emilia-Romagna nel docu-film Paese mio

By Alice Magnani | on 23 gennaio 2014 | 0 Comment

CULTURA1



Zucchero, i Nomadi, Ligabue, Vasco Rossi, Milva, Laura Pausini, Samuele Bersani, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Nek, Catena Caselli, Gianni Morandi: tutti cantanti di successo ma cos'hanno in comune? La terra di origine, l'Emilia-Romagna. Ed è proprio sulla loro appartenenza a questa regione ricca di cultura che Riccardo Marchesini ha deciso di girare il docufilm 'Paese Mio. Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna'.

«L'humus culturale dell'Emilia-Romagna ha da sempre favorito la nascita di grandi artisti, non è un caso se qui ci sono più scuole di musica che in altre

regioni. E il motivo è che qui si è sempre lavorato bene nel campo musicale: molti artisti nati in Emilia-Romagna continuano a vivere nella nostra terra», ha spiegato Marchesini alla Conferenza di presentazione del progetto tenutasi questa mattina nella sala Zodiaco della Provincia.

Il viaggio di una giovane band, i 'Palco Numero Cinque', nei piccoli centri in cui sono nati, cresciuti e hanno avuto successo cantanti come Zucchero o Ligabue: questa la trama di 'Paese Mio'. Alla base di tutto una grande passione per la musica e un voler raccontare esperienze di successo per restituire agli spettatori fiducia, entusiasmo e positività. Perché è proprio lì, «fra le quattro mura del paesino di Roncolese che è nata la star della musica Zucchero, che oggi si esibisce in concerti in tutto il mondo», racconta Marchesini.

Dopo una lunga fase di selezione, che ha previsto anche la collaborazione di Radio Bruno, Marchesini ha scelto i 'Palco Numero Cinque', cinque ragazzi provenienti dalla bassa bolognese. I cinque viaggeranno da Cavriago a Goro, da Correggio a Solarolo, da Novellara a Zocca fino a Sassuolo per raccontare i protagonisti musicali della regione tramite le parole di chi li ha conosciuti prima del successo: amici, insegnanti, fidanzate e parenti. Ed è con una certa ironia che si viene a sapere di come gli amici storici di Ligabue lo prendessero in giro per come si tingeva i capelli, o ancora che l'autista di Orietta Berti fosse in realtà un trasportatore di formaggi. «Non abbiamo preso in considerazione la scuola di Bologna perché cercavamo cantanti che fossero rimasti nei paesini in cui sono cresciuti, sugli Appennini. Ma mettere insieme i cantanti è una cosa molto delicata, pensavo sarebbe stato più facile», spiega Marchesini raccontando l'organizzazione del progetto.

«Il nostro obiettivo è valorizzare i talenti musicali dell'Emilia-Romagna, una regione con un asset culturale, economico e turistico straordinario ma che dovremmo utilizzare meglio perché l'Emilia-Romagna rimanga sempre una terra all'avanguardia per le sue proposte musicali. L'idea è quella di produrre un globo un CD con la colonna sonora dell'intero documentario», ha spiegato il Coordinatore del Mei (Meeting degli indipendenti), Giordano Sangiorgi, che ha collaborato al progetto. Anche Giuseppe De Biasi è intervenuto alla presentazione di 'Paese mio' spiegando come con questo progetto si «voglia tenere legate le qualità della musica già ricche in Emilia-Romagna. Non a caso la produttività musicale in Emilia-Romagna è stata capace di far crescere sia band emergenti sia cantanti famosi. Anche la densità dei festival musicali in regione è tra le prime d'Italia».

'Paese mio' è prodotto da Giostra Film con i contributi della Regione Emilia-Romagna, di Eighteen Sound e il concorso di soggetti pubblici e privati come la Cineteca di Bologna, comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara, Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio-Emilia, Mei, Estragon e Radio Bruno. Il documentario, della durata di 55 minuti, che verrà ultimato entro luglio e presentato in autunno, verrà proposto da emittenti tv e presso comunità di italiani all'estero, in seguito distribuito nelle librerie e in abbinamenti editoriali.

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

IMOLA

il Resto del Carlino

Homepage > Imola > La band on the road va a caccia di celebrità nel cuore dell'Emilia.

La band on the road va a caccia di celebrità nel cuore dell'Emilia

Commenti

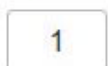
CI SONO i vecchi amici di Ligabue del Bar Mario di Correggio che scherzavano sul colore troppo artificiale dei suoi capelli e sui testi, non propriamente profondi, delle sue canzoni. E c'è ...



Like



Share



Tweet



+1

2014-01-24

CI SONO i vecchi amici di Ligabue del Bar Mario di Correggio che scherzavano sul colore troppo artificiale dei suoi capelli e sui testi, non propriamente profondi, delle sue canzoni. E c'è l'ormai attempato autista di

Orietta Berti agli esordi, che alternava, con il suo furgoncino, il trasporto del formaggio con quello della cantante futura celebrità. Una galleria di personaggi che arrivano dal cuore 'profondo' dell'Emilia, quel territorio che, nel corso degli anni, ha alimentato la 'leggenda' di una terra dove la musica non è solo un'espressione artistica, ma una necessità narrativa, fortemente radicata nelle tradizioni, uno strumento primario di racconto della vita di ogni giorno. Un'avventura, che nasce con le balere del liscio del dopoguerra e arriva ai trionfi planetari di Laura Pausini, che diventa adesso un film documentario, Paese Mio, sottotitolo, Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna. Il regista Riccardo Marchesini, bolognese, che ha potuto avviare il progetto grazie a un bando per un finanziamento europeo e a un sostegno privato, con l'aiuto della Cineteca, che si è assicurata l'anteprima, ha costruito un lungo viaggio, un po' ispirandosi alla cultura rock della strada americana (d'altronde Tra la Via Emilia e il West è il nome di un disco di Francesco Guccini). Protagonista la giovane band di Molinella Palco Numero Cinque, selezionata attraverso un concorso, che compie un tour nei luoghi dove più stretto è il legame tra il paese e l'artista.

Non limitandosi a incontrare le star, ma cercando invece di ricostruire le atmosfere grazie alle quali la loro arte è nata e si è sviluppata. I compagni dei pomeriggi in oratorio, gli amici della scuola e quelli del campo di calcio. UNA RICERCA METICOLOSA delle fonti, compiuta spostandosi tra le pianure infinite e i paesini della Bassa immersi nella nebbia, seguendo un itinerario fatto di bar, sale da ballo, piazze e vecchi teatri ormai in disuso. Sulle tracce delle prime canzoni di Iva Zanicchi e Gianni Morandi, di Nek e di Milva, dei Nomadi, che, giovanissimi, così dicono i conoscenti di allora, pur non essendo particolarmente avvenenti, avevano un tale successo con le ragazze da non poter uscire come normali cittadini e di Vasco Rossi che andava personalmente nelle radio private implorando la programmazione dei suoi 45 giri.

In ogni luogo toccato dal loro 'pellegrinaggio', il Palco Numero Cinque allestiranno un piccolo concerto, eseguendo un repertorio di cover del musicista del posto, che potrebbe anche unirsi a loro. Le riprese sono in corso e termineranno prima dell'estate. Poi, in autunno, la prima al Cinema Lumière e la possibile pubblicazione di un libro che raccoglierà le tante testimonianze di questa storia 'on the road', omaggio a una regione che canta.

Pierfrancesco Pacoda

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film

inFatto
Emilia Romagna

Da Vasco a Ligabue e Pausini, un docu-film per raccontare i luoghi dove sono nati

Il regista Riccardo Marchesini, accompagnato dalla band Palco Numero Cinque, è l'autore di "Paese mio: storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna". I protagonisti sono alcuni dei volti più noti della musica italiana dal Blasco a i Nomadi fino a Orietta Berti e Iva Zanicchi

di Davide Turrini | 29 gennaio 2014

Commenti (0)



Cos'hanno in comune località dell'**Emilia Romagna** come Goro, Solarolo, Cavriago, Roncolese e Zocca? Fino ad oggi poco o nulla, ma tra qualche mese saranno ritratti in primissimo piano in "**Paese mio**", il film del regista bolognese **Riccardo Marchesini** girato on the road sui luoghi d'origine di cantanti emiliano romagnoli come **Zucchero**, **i Nomadi**, **Milva**, **Laura Pausini** e molti altri.

Il film prodotto dalla **Giostra Film** che ha come sottotitolo "Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna" è stato presentato in forma ufficiale con la partecipazione dei veri protagonisti dell'opera: la band **Palco Numero Cinque**, cinque giovani under 30 che abitano nelle frazioni sparse della bassa bolognese tra Molinella e Budrio, i fab five che guideranno lo spettatore tra i piccoli paesi luoghi di nascita dei big della musica italiana. "Li ho scelti tra decine di band della regione", spiega Marchesini, "con loro facciamo una panoramica delle località dove sono iniziate le brillanti carriere dei grandi nomi della musica emiliano romagnola di ieri e di oggi, grandi nomi raccontati da chi li conosceva prima della notorietà: amici del bar, compagni di scuola, fidanzati e fidanzate, parenti, maestri di musica. I Palco Numero Cinque visitano tutti questi luoghi e ogni volta che fanno tappa in un paese suonano nella piazza principale una cover dell'artista omaggiato".

Ecco allora **Zocca** e **Vasco Rossi**, Solarolo e Laura Pausini, ma anche **Novellara** per i **Nomadi**, Cavriago per Orietta Berti e **Ligonchio** per Iva Zanicchi: "Il paese più incredibile è sicuramente Roncolese dov'è nato Zucchero", continua il regista che ha collaborato su alcuni set di Pupi Avati, "il far west più accogliente dell'Emilia: 4 case a destra, 4 a sinistra e la chiesa. Invece Goro, dov'è nata Milva più di 50 anni fa era un paese poverissimo che viveva solo di pesca. Poi ci sono luoghi che si sono trasformati industrialmente come Sassuolo, la patria di **Nek**, oggi perfino con una squadra di calcio in serie A".

In sottofondo l'arte musicale emiliano romagnola che dal dopoguerra ad oggi ha prodotto le tendenze più eterogenee, dal **liscio di Casadei** al rock di Vasco e del Cccp, fino al progressive degli Area e ai mille rivoli poetici del cantautorato di Guccini, Dalla & co.: "I cantanti sono talmente abituati a farsi belli davanti a chi li intervista che omettono dettagli interessanti. Per questo ho voluto che a raccontarli fosse chi li conosceva: penso agli amici del bar che prendono in giro **Ligabue** perché si tingeva i capelli e all'inizio cantava brani in cui si parlava di vacche e mucche; l'autista di Orietta Berti che come lavoro trasportava formaggi; i collaboratori dei Nomadi che dovevano prendere a cazzotti le ragazze che affollavano i camerini della **band di Carletti** per andarci a letto".

70mila euro di budget ("20mila dalla Regione per essere arrivati primi regolarmente nel bando"), riprese che finiranno in estate, un cd pronto per i Palco Numero Cinque coprodotto dal **Mei di Sangiorgi**, e una bizzarra forma di appello per avere qualche agevolazione sui diritti d'autore dei big: "Non faccio nomi, ma pensavo fosse più facile avere i grandi della musica anche solo pochi minuti davanti alla macchina da presa. Tra loro c'è una rivalità pazzesca, inimmaginabile. Se si riesce ad averne uno, poi l'altro lo segue. Hanno uffici stampa addestrati a non ascoltarli e successivamente un management che non brilla per simpatia. Peccato perché se partecipassero tutti darebbero visibilità ad un progetto che mette in primo piano e aiuta una giovane band ad affermarsi".

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Paese Mio, ciak sui cantanti reggiani



Riprese a Roncolese, Caviago, Correggio, Ligonchio e Novellara; interviste ad amici e parenti di **Ligabue, Nomadi, Orietta Berti, Iva Zanicchi e Zuccherò**; sponsor principale la "Eighteen Sound", azienda reggiana fra le prime al mondo per gli altoparlanti; è forte la componente reggiana di Paese mio, il nuovo progetto cinematografico di **Riccardo Marchesini**, la cui lavorazione sta entrando nel vivo.

Il regista bolognese ha scelto infatti il gruppo musicale che vi parteciperà, alla fine di una lunga selezione (se n'erano presentati oltre cento): il film sarà un « documentario con trama », dove una giovane band gira l'Emilia-Romagna sulle tracce di cantanti famosi, per cercare d'incontrarli o almeno di incontrare chi li ha visti crescere, e protagonista sarà un vero gruppo, i "Palco Numero Cinque", formazione della Bassa bolognese che si sposterà realmente per la regione, suonando in ogni paese un brano dell'artista nato lì.

« La voglia della band di conoscere e studiare la carriera di alcuni big nostrani - spiega Marchesini - è il pretesto narrativo per raccontare questa cosa straordinaria che è la ricchezza e la varietà di cantanti emiliano-romagnoli. » Oltre che dei reggiani, il film parlerà di Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri ancora.

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, interpretato nel '71 da Ricchi e poveri e Feliciano) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti: « Posti che molti di loro hanno cantato ma che, al contrario di quanto accade nel brano, non hanno abbandonato. Il film nasce con l'intento di raccontare questi grandi protagonisti attraverso la loro terra, valorizzando in tal modo anche il nostro territorio. »

Paese mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna è prodotto da Giostra film con i contributi della Regione Emilia-Romagna e appunto di "Eighteen Sound", e il concorso di vari enti locali: hanno dato il patrocinio, tra gli altri, i Comuni di Caviago, Correggio e Novellara, e la Provincia di Reggio.

E' prevista una durata di 55 minuti (colori, formato HD - 16:9); Marchesini, autore di soggetto e sceneggiatura, firma anche la regia e il montaggio; la direzione musicale è affidata a Diego Schiavo. Il film sarà ultimato entro luglio e presentato in autunno: parteciperà a festival, concorsi e rassegne di documentari, sarà proposto da emittenti tv e presso comunità di italiani all'estero, quindi distribuito in dvd nelle librerie e in abbinamenti editoriali.



Orietta Berti



Iva Zanicchi

GIOSTRA FILM S.r.l.

Via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594

giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film



Radio Emilia Romagna
il podcast della
Regione Emilia-Romagna

Cinema



Paese mio

Al via le riprese di un film con storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna



30 gennaio 2014

Cari ascoltatori, oggi vi parliamo del nuovo progetto cinematografico di Riccardo Marchesini, un road movie a tempo di musica alla scoperta della provincia emiliano-romagnola, territorio in cui hanno avuto inizio le fortunate storie di molti tra i più famosi cantanti italiani.

Il regista bolognese non è nuovo a esplorazioni del genere, ricordiamo i documentari *Il buio in sala*, che racconta la crisi delle sale cinematografiche in regione, e *Voci in nero* che vede alcuni tra i più noti scrittori noir emiliano-romagnoli descrivere luoghi e suggestioni dei loro più celebri romanzi.

Con *Paese mio* l'obiettivo di Marchesini è puntato su un altro straordinario aspetto del nostro territorio: la ricchezza e varietà di cantanti non riscontrabile in altre parti d'Italia, pensiamo solo al blues di Zucchero, al pop internazionale di Laura Pausini, alla canzone di impegno sociale dei Nomadi, ai cantautori Guccini, Bertoli, Lolli, ai mondi di poesia sonora di Lucio Dalla e Samuele Bersani, al rock di Ligabue e Vasco Rossi, per tornare a quelli che hanno fatto la storia della canzone italiana: Milva, Caterina Caselli, Gianni Morandi, Orietta Berti e Nilla Pizzi.

Il film non racconterà di tutti, anche se tutti verranno citati e mappati, perché il punto di vista del racconto sarà unicamente la provincia, quell'osservatorio da sempre ricco di suggestioni e storie, nella nostra tradizione cinematografica, ma anche letteraria e documentaristica. L'intenzione è già rivelata nel titolo del film che cita l'incipit di un grande successo discografico del 1971, *Che sarà*, il brano che state ascoltando, scritto da Jimmi Fontana e poi interpretato a Sanremo da Feliciano e dai Ricchi e Poveri e fa riferimento proprio ai piccoli centri dai quali provengono tanti artisti, la Goro di Milva, la Correggio di Ligabue, Solarolo che ha visto i natali di Laura Pausini, Zocca, la patria di Vasco Rossi.

La lavorazione del film è ora entrata nel vivo dopo la scelta del protagonista principale, anzi dei protagonisti, una giovane band della Bassa bolognese, i *Palco Numero Cinque*, scelti al termine di una lunga selezione cui hanno partecipato 150 gruppi regionali.

Sarà proprio la giovanissima formazione a spostarsi di paese in paese alla ricerca di ispirazioni, storie e situazioni, come ci racconta nell'intervista Riccardo Marchesini:

Intervista Riccardo Marchesini

Le riprese del film, un viaggio di 55 minuti pensato per il cinema e la televisione, termineranno in estate. Marchesini firma oltre a regia e montaggio, soggetto e sceneggiatura, mentre la direzione musicale del progetto è affidata a Diego Schiavo. "Paese mio" è prodotto da Giostra film, con il contributo della Film Commission Regione Emilia-Romagna, di privati come Eighteen Sound - azienda reggiana tra le prime al mondo per la produzione di altoparlanti ad alta fedeltà - e il concorso di vari soggetti pubblici e privati tra i quali: Cineteca di Bologna; Comuni di Bologna, Cavriago, Correggio, Goro, Molinella e Novellara; le Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia; "Mei - Meeting etichette Indipendenti"; Estragon e Radio Bruno, media partner del progetto.

via Mascarella 98 - 40126 Bologna BO - Tel-Fax 051.251594
giostra@giostrafilm.it - www.giostrafilm.it



NOVELLARA

Ciak si gira il docu-film dedicato ai musicisti emiliani

NOVELLARA. E' da poco iniziata la lavorazione di un documentario del regista bolognese Riccardo Marchesini intitolato: "Paese mio – Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna",...



NOVELLARA. E' da poco iniziata la lavorazione di un documentario del regista bolognese Riccardo Marchesini intitolato: "Paese mio – Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia Romagna", prodotto da Giostra Film con il contributo della Regione Emilia Romagna e della reggiana "Eighteen Sound", con il concorso di vari enti locali e il patrocinio fra gli altri della Provincia di Reggio Emilia e dei comuni di Novellara, Correggio e Cavriago. +T -T

Oggetto del film è una peculiarità tutta emiliana, il fatto che dalle nostre parti, nel giro di pochi anni e nel raggio di poche decine di chilometri, sono nati ed emersi tanti protagonisti della musica pop, beat e rock italiana. Protagonista è un gruppo giovanile emiliano che si sposta per la regione sulle tracce dei big, con l'intento di raccontarli anche attraverso la conoscenza del loro paese natale e le testimonianze di quanti, amici e parenti, li hanno visti nascere, crescere ed affermarsi. La band prescelta, fra le oltre cento aspiranti, è la bolognese "Palo Numero Cinque", che si sposterà con la troupe, suonando in ogni paese un brano

dell'artista che vi è nato. Un pretesto narrativo per raccontare la straordinaria ricchezza e varietà dei cantanti emiliano romagnoli incontrati nel loro ambiente d'origine e fra la loro gente: a Novellara I Nomadi, a Correggio Ligabue, a Roncole Verdi Zuccherò, a Cavriago Orietta Berti, a Ligonchio Iva Zanicchi; oltre a Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi ed altri.

Le riprese termineranno entro luglio e il film verrà presentato in autunno, una buona occasione anche per la valorizzazione del nostro territorio.

Vittorio Ariosi

Correggio trasformato in set per il film sui big della musica

Nelle strade i tecnici della troupe di "Paese mio" del regista Marchesini Coinvolta la band Palco Numero Cinque semifinalista al Premio Daolio



CORREGGIO. Ciak, si gira e sembra di essere tornati un **+T -T** bel po' indietro nel tempo, al 1998, ai giorni di "Radiofreccia" il film d'esordio come regista di Luciano Ligabue. Liga c'entra anche questa volta, ma indirettamente, come testimone, "abitante" di Correggio, perchè quello che si sta girando in questo fine settimana a Correggio sono alcune scene del film, o meglio del docu-film del regista bolognese Riccardo Marchesini, intitolato "Paese mio" sorta di racconto on the road sui luoghi natali e gli esordi professionali dei più famosi cantanti nostrani. La troupe della Giostra film, la casa di produzione di Marchesini, ha già realizzato alcune scene fra via Cairoli, piazzetta delle Suore e via del Carmine, prima di trasferirsi a Novellara; ma oggi pomeriggio sarà di nuovo a Correggio, in

corso Mazzini, dove la band protagonista della storia suonerà.

Nella scena non saranno utilizzati attori o comparse, ma veri musicisti, i cinque ragazzi del gruppo Palco Numero Cinque che, per la cronaca, è tra i semifinalisti del Premio Daolio ospitato nel circolo Calamita di Cavriago. I cinque ragazzi arriveranno a Correggio a bordo di un vecchio furgone Volkswagen, per "cercare" le tracce correggesi di Ligabue.

Nella scena non saranno utilizzati attori o comparse, ma veri musicisti, i cinque ragazzi del gruppo Palco Numero Cinque che, per la cronaca, è tra i semifinalisti del Premio Daolio ospitato nel circolo Calamita di Cavriago. I cinque ragazzi arriveranno a Correggio a bordo di un vecchio furgone Volkswagen, per "cercare" le tracce correggesi di Ligabue.

Il film è infatti un « documentario con trama », dove il pretesto narrativo è una giovane band che gira l'Emilia-Romagna per cercare d'incontrare i cantanti o almeno d'incontrare chi li ha visti crescere: saranno così montate scene recitate con vere interviste ai divi e ai loro più cari amici. Oltre che dei reggiani Berti, Ligabue, Nomadi e Zucchero, il film parlerà di Milva, Caterina Caselli, Nek, Laura Pausini, Vasco Rossi e altri ancora.

"Paese mio - Storie di piccoli centri e grandi cantanti dell'Emilia-Romagna" è prodotto con i contributi della Regione e della reggiana Eighteen Sound, leader mondiale nel settore degli altoparlanti, con il concorso di vari enti locali: hanno dato il patrocinio, tra gli altri, i Comuni di Cavriago, Correggio e Novellara, e la Provincia di Reggio.

Il titolo cita l'inizio d'un successo di Sanremo (Che sarà, del '71 cantato da Josè Feliciano e i Ricchi e Poveri) e si riferisce proprio ai luoghi di provincia dai quali provengono tanti artisti. Marchesini, autore di soggetto e sceneggiatura, oltre che la regia cura anche il montaggio. Il film sarà presentato in autunno: parteciperà a festival, concorsi e rassegne di documentari, sarà proposto da emittenti televisive e presso comunità di italiani all'estero, quindi sarà distribuito in dvd nelle librerie e in abbinamenti editoriali.

PAESE MIO

Storie di piccoli paesi e grandi cantanti dell'emilia-romagna

GIO
stra
film